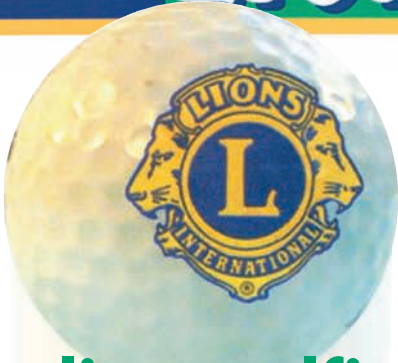




postatarget
creative
NO 1/1894/2008
Postaitaliane



www.lionsgolfisti.it

NUMERO 30 • GIUGNO 2014

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

Cari Amici Soci UILG, il 2014 è il 25° anniversario di fondazione della UILG. Nella primavera del 1989 sette ingegnosi e volenterosi Lion, Alessandro Scalarandis, Ruggero Tacchini, Francesca Bisetti, Vincenzo Bracco, Franco Ballestra, Piero Mortigliengo, Franz Dunnebacke, pensarono di costituire una associazione che riunisse dei soci Lions con la passione del golf, al fine di raccogliere fondi da destinare a services. Formarono, tra loro, un comitato promotore e dopo numerose riunioni, nel dicembre 1989 stesero l'atto costitutivo al Golf di Sanremo ed iniziò così la vita della nostra Associazione. La mission iniziale è ancora quella di oggi: effettuare services lionistici servendosi dell'organizzazione di gare o incontri di golf. Nel 1990 si raccolsero le prime adesioni (furono 67) e si disputarono le prime gare: la prima si giocò il 24 marzo a Sanremo con 18 buche stableford, seguita il giorno dopo da una greensome a sorteggio, poi si passa all'appuntamento più importante cioè il 1° Campionato Italiano giocato a maggio sul percorso di Castelconturbia, inaugurato poco tempo prima. Il primo service, di 1.000.000 di lire,



Il Presidente Piero Spaini con i testimonial dell'evento, Marco Dal Fior e Massimo De Luca

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

HOLE **2** ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI UILG

HOLE **3** CAMPIONATO LIGURE

HOLE **4** PRESENTAZIONE GOLF TROPHY 2014

HOLE **5** CAMPIONATO CENTRO-SUD

HOLE **6** CAMPIONATO ITALIANO PITCH & PUTT

HOLE **7** CAMPIONATO VENETO

HOLE **8** PROGETTO SCUOLA E CAMPIONATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

HOLE **9** GITA SOCIALE IN SCOZIA

HOLE **10** CAMPIONATO EMILIA-ROMAGNA

HOLE **11** NOTIZIE IMPORTANTI SFIDE AUTUNNALI

HOLE **12** CLASSIFICHE E CALENDARIO

fu a favore della Fondazione Piemontese sulla ricerca sul Cancro, che raccoglieva fondi per la costruzione dell'Ospedale Oncologico di Candiolo ed a fine anno l'avanzo di bilancio, lire 2.000.000, fu destinato ad un Istituto di Suore di Bussana per opere di manutenzione che ne evitarono la chiusura: somme già importanti se prendiamo come parametro il costo del greenfee di Sanremo, fissato in 30.000 lire. Alessandro Scalarandis fu il presidente fondatore e mantenne la carica dal 1989 al gennaio 1998, seguì la presidenza di Ruggero Tacchini dal 1998 a fine 2004, infine la presidenza di Piero Spaini dal 2005.

Una bella storia iniziata 25 anni or sono e che vede ancora tra i suoi soci ben 11 dei 67 iscritti del 1990 che hanno assiduamente rinnovato, anno dopo anno, la loro iscrizione alla UILG. A loro nel corso della cena di gala prevista tra le due giornate del 25° Campionato Italiano che ritorna, per questa particolare occasione, a Castelfortuna, verrà riservato un affettuoso applauso ed un distintivo speciale.

Per il 25° anniversario di fondazione siamo riusciti a varare un calendario gare che tocca alcuni dei più prestigiosi percorsi italiani ed inseriti nella classifica "Top Ten", l'abbiamo comunicato ai soci con un elegante libretto dal quale si intuisce che il 2014 sarà un anno particolare. Tra gli appuntamenti del 2014 spicca il "pellegrinaggio" a St. Andrews, meta mondiale per tutti gli appassionati di ..."fish & chips"...scherzo, di golf.

L'anno non comincia tanto bene a causa delle abbondanti piogge che imperversano in tutta l'Italia, infatti la gara di Sanremo subisce un rimando dal 18 gennaio all'8 febbraio; il Campionato di P&P di Lerici passa dal 1° al 29 marzo e quando le gare subiscono delle variazioni di data la partecipazione dei soci diminuisce. Prima di partire per la verde Umbria, che ospiterà il Campionato Centro Sud sul percorso dell'Antognolla, i soci si ritrovano a Monza per la presentazione del calendario gare e delle Associazioni che la UILG sostiene.

Il luogo scelto, di rara bellezza, è il Museo e Tesoro del Duomo di Monza. Intervengono due noti giornalisti, della carta stampata e televisivo, Marco Dal Fior e Massimo De Luca e ci onorano con la loro presenza sia il Prefetto di Monza Brianza sia quello di Varese. Numerose le autorità lionistiche, con in prima fila il Governatore in loco Letizia Ongaro. Si parte con una visita guidata del Museo che racchiude opere e reperti unici al mondo, si passa nella Cappella del Duomo per ammirare la Corona Ferrea, che prende il nome da un cerchio di ferro posto al suo interno che, secondo la tradizione, fu ricavato da uno dei chiodi usati per la Crocifissione di Cristo. E' un percorso lungo 1400 anni che ha visto la Corona passare sulle teste di tanti regnanti, compreso Napoleone. La Sala del Rosone, illuminata da una luce soffusa che mette in risalto le opere d'arte e le vetrate intarsiate, accoglie un centinaio di Lions e i loro ospiti. Non si fanno tanti discorsi, è meglio lasciar parlare i fatti. Dopo la presentazione del calendario gare, giudicato dai due giornalisti, una magia per la scelta dei campi e per riuscire a giocarci di sabato o domenica, si passa alla presentazione delle Associazioni sostenute dalla UILG. Grande emozione e coinvolgimento quando si presentano i ragazzi down delle Cooperative Sociali La Prateria e Speranza, quando si ascoltano i numeri del Pane Quotidiano che distribuisce più di 700.000 pac-

chetti di cibo a chi bussa alla sua porta, poi la testimonianza di un ragazzo cieco che ha imparato a sciare grazie al Gruppo Lions di Verbania. Segue l'intervento della responsabile di Bambini Cardiopatici nel Mondo, retta dal nostro socio Prof. Frigiola, e racconta come vengono salvati i bambini malati che non trovano, soprattutto in terra africana, chi è in grado di operarli. Erasmo e Serena Figini di Cometa raccontano la loro esperienza dell'affido, dal primo bambino malato di AIDS ai casi di oggi e aggiungono commozione e qualche lacrima. Si termina con la consegna di un cane guida ad un non vedente grazie ai contributi della UILG e del Lions Club Canonica Lambro. Entusiasti i commenti dei due Prefetti, positivamente meravigliati per quanto la UILG "produce": non solo Golf, ma molto, molto di più. Orgogliosi i Lions e soprattutto i soci di far parte di un'Associazione che raggiunge traguardi di solidarietà impensabili mantenendo tra i soci un'amicizia ed un'armonia ineguagliabili. Il nostro è un lionismo del fare, concreto e le scelte delle Associazioni che sosteniamo, ne sono l'esempio.

A partire dal Campionato Centro Sud, con un gradito ritorno all'Antognolla, le cose si mettono a posto. La partecipazione esplose in occasione del Campionato Veneto alle Frassanelle, 70 giocatori, grazie all'impegno del nostro giovane delegato Luciano Bevilacqua. Altro successo per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta disputato a Biella che, ancora una volta, è al primo posto della classifica dei campi italiani. L'intervento di Erasmo e Serena Figini coinvolge i soci presenti alla cena, soprattutto il gruppo dei pratesi che non avevano ancora avuto modo di conoscerli.

Intanto il nostro segretario Barbaglia gestisce, con tanta pazienza e capacità, tutte le varie e più disparate richieste per la gita a St. Andrews. Siamo in prossimità della partenza, si tirano le prime somme ed il numero dei partenti arriva a 70 persone, un grande successo. Un ringraziamento alla commissione gite formata da Paolo Diosy, Marc Huyben, Franco Macchi, Silvano Malvezzi e presieduta da Oreste Barbaglia.

Si parte: un gruppo da Malpensa, un gruppo da Linate, mentre sette o otto superpatiti del... "salmone affumicato" sono da alcuni giorni già in Scozia a gustare le prelibatezze locali (campi di golf). Ci ritroviamo tutti all'aeroporto di Edimburgo, breve visita alla città, trasferimento all'Hotel Fairmont di St. Andrews. Non vi parlo dei risultati di gioco, delle palline che facevano chilometri sul duro terreno dei links, dei bunker con sponde alte più di un metro. Non vi parlo del tipico clima scozzese, acqua, freddo e vento, perché non l'abbiamo visto, abbiamo avuto tre giorni di sole con gli abitanti locali che giravano in maglietta e bermudas. Non vi parlo della bellezza dei links confinanti con le scogliere, le spiagge e le insenature del mare del Nord, dell'emozione di varcare i cancelli di Gleneagles dove si disputerà la prossima Ryder Cup, ma vorrei farvi respirare la gioia, il piacere, la spensieratezza dei giorni trascorsi in Scozia. Un gruppo di amici, tanti amici degli amici con la loro famiglia, soci che vediamo raramente alle gare, tutti felici di essere insieme in Scozia. Belle tavolate alla sera con luce che svanisce alle 22,30, nuove conoscenze, amicizie, tanta serenità. Per chi è chiamato, come me, a rappresentare questa associazione è un grande piacere condividere la grande soddisfazione dei soci, vedere volti

sorridenti e sereni.

A Modena si disputa la 5° gara del Trophy, si torna qui dopo tanto tempo e ritroviamo un vecchio amico, Giuseppe Landini, che riceve il distintivo dei 15 anni di iscrizione UILG. E' l'occasione per partecipare alla Charter del nuovo Cyber Club Lions Milano Golf St. Andrews, che ha avuto come soci fondatori tanti soci della UILG.

Il secondo semestre UILG ci vedrà a Villa d'Este per il Campionato Lombardo, uno dei più prestigiosi e titolati Campi Italiani apre le sue porte alla UILG, come ho detto altre volte "godiamo di buona fama" e troviamo sempre un nostro socio, un delegato che ci aiuta ad aprire le porte più difficili da varcare. Questa è la forza della UILG, di una grande e stimata famiglia. Stiamo preparando in tutti i dettagli il Campionato Italiano del 25° anniversario, vedremo di poter avere qualche personaggio di spicco: i soci UILG che giocheranno avranno la piacevole sorpresa di ricevere un prezioso omaggio. Stiamo rivedendo l'impostazione del nostro sito, risalente al 2006 e da allora l'informatica ha subito rivoluzioni, con l'aiuto del nostro socio Maurizio Audone. Faremo in modo di avere uno strumento semplice, di facile consultazione, completo ed accessibile da tablet e smartphone.

Terminiamo l'anno con la sfida ai Rotary, imperativo NON PERDERE, e con pallinata di Natale al Gardagolf con la cena degli auguri.

Pensiamo, nei primi mesi del 2015, di poter dare alle stampe il libro dei primi 25 anni della UILG, siamo partiti con l'intenzione di scrivere un breve resoconto degli avvenimenti più importanti della nostra Associazione, ma strada facendo ci siamo resi conto che la nostra è una storia importante, degna di essere raccontata diffusamente anno per anno: è un grande impegno che porteremo a termine entro il primo semestre del 2015 perchè nel libro deve essere inserito anche il presente anno 2014. Come vedete la UILG è sempre in fermento, alla ricerca di miglioramenti che possano essere graditi ai soci che sono "il bene più prezioso della UILG".

Andiamo a cominciare il secondo atto, il secondo semestre di gare.

Vi abbraccio tutti uno per uno.

Piero Spaini

Insieme con il sorriso per un golf di solidarietà.

DVD INCONTRO DI SOLIDERIETA'

MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA

Visto il grande successo dell'evento il Consiglio Direttivo UILG ha ritenuto di condividere con tutti i Soci questo momento di Solidarietà, in queste NEWS trovate un DVD che raccoglie le immagine fotografiche più significative dell'incontro. E' un breve riassunto della durata di 5 minuti che Vi invitiamo a vedere.

PORTA UN NUOVO LIONS GOLFISTA! CAMPAGNA NUOVI SOCI 2014

Caro amico socio UILG fai iscrivere o porta un nuovo Lions Golfista ad una delle nostre gare e fallo iscrivere alla UILG, il nuovo socio riceverà immediatamente la maglietta omaggio 2014 e TU riceverai una scatola di 12 palline da golf in omaggio.

Nuovo IBAN UILG

Puoi pagare la quota con bonifico bancario intestato a UILG conto corrente numero 2939 Banca Popolare di Novara filiale di Sesto Calende.

IBAN IT 74 T 05034 50530 000000002939

OMAGGIO 2014



Da segnalare alla segreteria UILG
mail: oreste@studiobarbaglia.it
fax 0331 468798

UOMO		DONNA	
XS	tg.44	XS	tg.38
S	tg.46	S	tg.40
M	tg.48	M	tg.42
L	tg.50	L	tg.44
XL	tg.52	XL	tg.46
XXL	tg.54	XXL	tg.48
3XL	tg.56	3XL	tg.50

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI UILG

Circolo Golf Sanremo 7 febbraio 2014

L'Assemblea annuale dei soci UILG si è svolta al Golf Club degli Ulivi di Sanremo il 7 febbraio 2014 alle ore 18,30.

Sono presenti, al tavolo della presidenza: il presidente UILG Piero Spaini, il vice presidente Rolando Gantes, il segretario Generale Oreste Barbaglia, il segretario operativo Luigi Riganti.

In sala oltre a numerosi soci, sono presenti i Consiglieri Marc Huyben, Ada Landini, Franco Macchi, Giuseppe Stefana, i membri del Collegio Sindacale G.Luca Camanna e Bruno Colombo.

Ordine del giorno

- 1) Relazione del Segretario Generale
- 2) Relazione del Tesoriere
- 3) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 4) Approvazione consuntivo 2013 e previsione 2014
- 5) Relazione del Presidente
- 6) Approvazione importo services 2013
- 7) Destinazione services 2014
- 8) Contributo associativo 2015
- 9) Varie ed eventuali

Dibattimento

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti e facendo alcune considerazioni sull'avversità delle condizioni atmosferiche che hanno determinato il rinvio della gara prevista per il 18 gennaio. Comunica inoltre che per la gara del giorno successivo non si potranno usare cart. Riserva un applauso per il socio fondatore Franco Ballestra, presente in Assemblea, e porta il saluto e le giustificazioni del Past. Presidente Ruggero Tacchini, del Tesoriere G.Paolo Lischetti e del presidente dei Revisori Oscar Diozzi assenti per diversi motivi. Prega il Segretario Generale di leggere la sua relazione.

1) Relazione del Segretario Generale Oreste Barbaglia.

Il Segretario legge la sua dettagliata relazione che viene approvata all'unanimità dei presenti e che viene allegata agli atti dell'Assemblea.

2) Relazione del Tesoriere G. Paolo Lischetti.

In assenza del Tesoriere, il presidente UILG legge la dettagliata relazione che comprende anche la situazione 2013 ed il preventivo 2014 e che mette in evidenza come il bilancio UILG abbia i conti a posto. La relazione, che viene allegata agli atti dell'Assemblea, viene approvata all'unanimità.

3) Relazione dei Revisori dei Conti.

Il Componente del Collegio dei Revisori, G.Luca Camanna, legge la relazione dei revisori nella quale si evidenziano i buoni risultati della raccolta fondi, del buon mantenimento del numero dei soci, ed elogia la precisione e la puntualità con le quali il Tesoriere aggiorna i conti e tiene la contabilità.

La relazione viene allegata agli atti dell'Assemblea.

4) Approvazione consuntivo 2013 e previsione 2014.

Il Presidente illustra le cifre del consuntivo 2013 e quelle della previsione 2014. Non essendoci interventi da parte dei soci si passa alla votazione di quanto sopra. Approvati all'unanimità.

5) Relazione del Presidente.

Il Presidente espone la sua dettagliata relazione che illustra le tappe più importanti del 2013 e il programma UILG del 2014, anno del 25° anniversario UILG. Espone il programma della gita a St. Andrews che sta avendo un grande successo. Informa che la presentazione del Calendario gare e delle Associazioni sostenute dalla UILG avverrà nel mese di marzo al Museo del Duomo di Monza, ove è custodita la Corona Ferrea.

Propone di mettere a riserva una somma intorno ai 10.000,- euro per l'organizzazione del 25° anniversario UILG che prevede inoltre la realizzazione di un libro con la storia della ns. Associazione.

La relazione e le proposte del Presidente vengono approvate all'unanimità. La relazione viene allegata agli atti dell'Assemblea (ed è stata spedita a tutti i soci nelle precedenti News).

6) Approvazione importo services 2013.

Il Presidente informa che nel 2013 sono già stati effettuati 10.400,- euro di services, senza contare quelli che gli sponsor versano direttamente a Cometa. Propone di destinare una ulteriore somma di eu. 12.000,- da destinare agli Enti o Associazioni già indicate nell'assemblea del 2012.

L'Assemblea approva all'unanimità.

7) Destinazione services 2014.

Il Presidente propone che la destinazione della raccolta fondi venga indirizzata a:

- Associazione Pane Quotidiano Milano (retta dal ns. socio Pier Maria Ferrario)
- Coop. La Prateria Domodossola (retta dal Lion Ivan Guarducci)
- Coop. Speranza Busto Arsizio (con la quale collabora il ns. Segretario Luigi Riganti)
- Servizio Cani Guida Lions (di cui è vice pres.te il nostro Consigliere Maurizio Bò)
- Casa Famiglia Pollicino Imperia (su indicazione del ns. socio Rosangela Bracco)
- Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo (retta dal ns. socio Prof. Alessandro Frigiola)
- Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi (tra i fondatori il ns. socio Emilio Songa)
- LCIF per la campagna contro il morbillo
- Associazione Cometa di Como

Chiede la parola il socio Alfredo Galli che argomenta sulla opportunità di continuare a sostenere Cometa che ormai è un'Associazione ben avviata e conosciuta. Il

presidente Spaini chiarisce che Cometa è soprattutto un services di condivisione di ideali perché i contributi sono ormai molto ridotti e sono versati direttamente da sponsor o da Lions Club senza l'intervento della UILG. Interviene Ada Landini che ribadisce l'eccellenza dell'opera di Cometa, soprattutto in questi momenti di sfascio delle famiglie e del sistema di istruzione scolastica.

La condivisione di questi concetti da parte dei soci presenti si trasforma in applauso ed in approvazione di quanto proposto dal Presidente.

8) Contributo Associativo 2015.

Viene confermata la somma di euro 100,- Il Presidente, ricordando che la somma richiesta è la più bassa tra le Associazioni di categoria, conferma che una quota modesta è uno stimolo per il Consiglio a ricercare entrate ed a creare occasioni per la raccolta fondi e quindi a tenerlo attivo.

9) Varie ed eventuali.

Chiedono la parola i soci Bodrato e Martinengo membri del Comitato Organizzativo del Lions Charity Golf Championship organizzato da vari Club di Torino in collaborazione con i relativi Leo Club. Illustrano le varie tappe del loro circuito finalizzato a raccogliere fondi per donare un cane guida ad un non vedente. L'Assemblea, con un applauso, esprime apprezzamento per questa iniziativa.

Discussi ed approvati i vari punti all'ordine del giorno, il Presidente Spaini dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 20.



1ª GARA

CAMPIONATO LIGURE

LIONS GOLF TROPHY 2014

Golf Club Sanremo

7 febbraio 2014

Il Trophy 2014, l'anno del venticinquennale, è iniziato con un diluvio universale.

Per un mese la Riviera è stata flagellata da violenti e continui temporali che hanno ridotto il terreno a un colabrodo di frane, smottamenti, autostrade interrotte, treni deragliati come non era mai successo.

Il Campionato Invernale dei Lions golfisti, rinviato a metà gennaio per l'impraticabilità del campo si è disputato il 7 febbraio sul percorso del golf club Degli Ulivi a Sanremo, come consuetudine.

Una pioggia battente ha flagellato il campo già da venerdì, giorno della prova del campo. I partecipanti si sono resi immediatamente conto delle difficili condizioni del terreno che risultava scivoloso e, in alcuni punti, molto fangoso e frenante per la traiettoria delle palline. Il tracciato progettato nel 1928 e continuamente rinnovato, si snoda per 5.203 metri tra gli argentei ulivi della val Gogna. Le buche che ricalcano l'andamento delle serre a terrazza, nonostante i declivi erano pesantemente bagnate, i bunker pieni d'acqua tanto da nascondere le palline che dovevano essere ripescate, impossibile l'uso dei car. La gara è stata incerta sino all'ultimo, ma i lions non si sono scoraggiati: numerosi i soci che, sfidando le intemperie si sono ritrovati per la voglia di gareggiare dopo la pausa invernale ma anche per il piacere di rincontrare gli amici, di rinsaldare i vincoli di amicizia e di simpatia reciproca, conoscere i nuovi soci, misurarsi ancora ed ancora, con sé stessi e con gli altrui e riscaldarsi il cuore all'idea di una nuova stagione golfistica e di tante allegre giornate di gioco.

Alla fine della bagnatissima giornata, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci. Il Presidente Piero Spaini ha espresso la sua riconoscenza a tutti per essere giunti, anche da tanto lontano. Ha sottolineato l'incremento associativo, nonostante il periodo di forte crisi del lionismo, successo che conferma la condivisione degli obiettivi umanitari e sociali, "we serve", che sottendono alla pratica sportiva. Ha tracciato un panorama dell'attività, svolta con successo nel 2013, della bella gita sociale all'Argentario e parlato del calendario e delle novità del prossimo anno che vedrà i lions, sessanta iscritti, approdare al tempio del golf in Scozia al St. Andrews Golf Club, a maggio, preannunciando le novità si alcune tappe. Da bilancio annuale sono stati erogati a services in totale euro 22.400,00=, che non comprendono i fondi erogati direttamente dagli sponsor a Cometa e altri euro 10.000 verranno messi a riserva.

Gli enti sostenuti attualmente dall'UILG sono: As-

soziazione Cometa - Servizio Cani Guida, Coop. La Prateria, Coop. La Speranza, Bambini cardiopatici nel mondo, Ass.ne Pane Quotidiano - Milano, LCIF Lions, Gruppo verbanese Sciatori Ciechi.

Al Museo del Duomo di Monza verrà presentato il nuovo Lions Club Milano Golf St. Andrews, sponsorizzato dal Lions Club Borromeo.

Sono inoltre in elaborazione i testi del libro sui primi 25 anni di storia della UILG.

Prima dell'intervento del Presidente, il segretario, Oreste Barbaglia, ha letto la sua relazione dalla quale emerge la sostanziale tenuta dei livelli associativi sia per la partecipazione che è sempre molto alta, sia per i risultati economici che sono stati evidenziati anche dalla relazione del tesoriere Gianpaolo Lischetti assente per ragioni di salute, che è stata letta dal Presidente.

Entrambe le relazioni, dopo essere state confermate dal collegio dei revisori dei conti nella relazione letta da Gianluca Camanna, sono state approvate all'unanimità da tutti i soci presenti.

A conclusione della giornata, si è svolto il meeting conviviale negli accoglienti saloni della club house: tutti hanno gustato un saporito menù a base di piatti tipici liguri. Brindisi in allegria hanno chiuso la serata durante la quale al socio Luigi Riganti è stato consegnato il distintivo dei 15 anni di appartenenza alla UILG.

Sabato, giornata di gara, nonostante l'inclemenza del tempo i lions golfisti non si sono scoraggiati e, approfittando di brevi pause della pioggia sono partiti numerosi e, con grande spirito sportivo, hanno portato a termine la gara, sopportando un terreno molto scivoloso, le palline che si impiccavano inesorabilmente, rendendo difficile i drive, l'impossibile recupero di quelle cadute a valle. Ma, miracolo dello spirito lionistico di servizio, nessuno, ma proprio nessuno, all'arrivo si è lamentato, anche se sembravano tutti reduci da una battaglia, tanto erano infangati e zuppi.

La premiazione, guidata dal nuovo segretario del circolo ha laureato Campione regionale lordo Bruno Colombo e Campione regionale netto Andrea Cavallo.

La prima tappa del Trophy ha visto, in prima categoria, al primo posto Dario Bodrato, seguito da Claudio Rovere, primo lordo, al secondo posto Gianluca Martinengo e terzo Rodolfo Mainoli.

In seconda categoria, Stefano Aliberti, primo netto, seguito al secondo posto da Marc Huyben e Giovanni Milanaccio. Nella familiari lions Maria Giulia Cataldo è salita sul podio. Al termine il Presidente Spaini, dopo aver ringraziato i partecipanti, ha ribadito le caratteristiche del Trophy: vivere il golf in amicizia e lealtà con il fine solidale di condividere gli ideali dell'affido familiare che Cometa realizza e che i lions golfisti vogliono sostenere con la partecipazione anche a molti altri services tra i quali il "Pane quotidiano di Milano presente a tutta la manifestazione con il suo Presidente Pier Maria Ferrario che è stato a lungo applaudito per il suo ventennale impegno in questa associazione la cui attività è più che mai necessaria a causa della pesante crisi che attanaglia il paese.

La serata si è conclusa con una conviviale al ristorante Biblos dove il segretario, Oreste Barbaglia ha organizzato una cena luculliana a base di pescato fresco che ha deliziato tutti. Allegri conversari hanno chiuso questa bella manifestazione.

Domenica si è disputato il trofeo Bracco, in memoria di

un socio fondatore Enzo Bracco, gara 4 palle stableford, formazione libera delle coppie. I fondi ricavati verranno devoluti alla Casa Famiglia Pollicino di Imperia. Per fortuna il tempo è migliorato, la pioggia, cessata e i numerosi partecipanti hanno potuto godere di un tempo discreto e abbastanza soleggiato. In serata la premiazione dei vincitori a cui è seguita una "merenda cinoira" a base di champagne Jeroboam e di gorgonzola novarese. Arrivederci al Campionato di pitch & putt a Marigola.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione Regionale lordo Bruno Colombo p. 15
Campione Regionale netto Andrea Cavallo p. 24

1° Categoria

1° netto Dario Bodrato p. 29
 1° lordo Claudio Rovere p. 15
 2° netto Gianluca Martinengo p. 26
 3° netto Rodolfo Mainoli p. 22

2° Categoria

1° netto Stefano Aliberti p. 30
 2° netto Marc Huyben p. 30
 3° netto Giovanni Milanaccio p. 29
 4° netto Claudio Basilico p. 27
 5° netto Guido Dalmasso p. 27

Classifica generale Soci ed Amici

1° Categoria

1° netto Roberto del Beccaro p. 34
 1° lordo Enzo Milan p. 28
 2° netto Roberto Isaia p. 32
 3° netto Simone Gianatta p. 31

2° Categoria

1° netto Luca Nota p. 26
 2° netto Luciano Bevilacqua p. 25
 3° netto Riccardo Caldarella p. 25

Familiari Lions

1° M. Giulia Cataldo p. 20

Senior

1° Alberto Celesia p. 28



Andrea Cavallo - Campione Regionale netto



Bruno Colombo - Campione Regionale lordo



Dario Bodrato - 1° netto 1° categoria



Claudio Rovere 1° lordo



I premiati a Sanremo 2014



Gianluca Martinengo 2° netto 1ª categoria



Stefano Aliberti 1° netto 2ª categoria



Marc Huyben 2° netto 2ª categoria



Giovanni Millanaccio 3° netto 2ª categoria

PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO GARE TROPHY 2014

Museo e tesoro del Duomo di Monza

12 marzo 2014

Nella splendida cornice del Museo del Duomo di Monza, il 12 marzo, l'Unione Italiana Lions Golfisti- UILG ha presentato il Calendario del Trophy 2014 e consegnato i contributi annuali alle varie Associazioni sostenute.

In occasione del XXV anniversario di fondazione, la UILG ha, ancora una volta, unito cultura, sport, e solidarietà in un luogo ricco di memoria e di storia antica per sottolineare che le sue finalità non sono unicamente sportive ma molto, molto di più perché vissute alla luce del motto "insieme con il sorriso, per un golf di solidarietà".

Numerosi i lions, familiari, amici, sostenitori, provenienti da diverse regioni italiane, che sono intervenuti alla manifestazione a cui hanno presenziato il prefetto di Varese dottor Zanzi, il Prefetto di Monza dottoressa Giovanna Vilasi, il Governatore del Distretto 108 IB dottoressa Maria Pia Onagro e molte altre autorità lionistiche.

Prima della manifestazione gli ospiti hanno potuto ammirare, in Duomo, la Corona Ferrea della regina Teodolinda, con la magnificenza delle sue gemme e dei suoi smalti, chiamata così perché si tramanda che il cerchio interno sia stato ricavato da uno dei chiodi usati per la crocifissione di Cristo.

Gli ospiti hanno potuto poi visitare il Museo dove è custodito il Tesoro del Duomo, inestimabile patrimonio di reliquie, oreficerie, sculture, dipinti e arazzi che consente di percorrere la storia della Basilica di San Giovanni Battista dalla sua fondazione sino ai nostri giorni. Un percorso che si snoda per 1400 anni in cui la storia della chiesa si è intrecciata con quella delle istituzioni politiche e religiose di tutta Italia, testimonianza della Basilica medioevale, sulle cui fondamenta sorge l'attuale Duomo, dall'epoca longobarda sino alle opere degli artisti contemporanei.

La sistemazione della Fondazione Carlo Gaiani, curata dall'architetto Cini Boeri, costituisce un'opera museale dove le strutture moderne danno alle opere antiche una nuova e suggestiva voce di rigorosa eleganza che l'intervento illuminotecnico degli architetti Serena e Francesco Iannone rende indimenticabile.

E' un percorso sorprendente e straordinario che ha condotto i partecipanti a conoscere i reliquiari di vetro dipinto del VI secolo, le opere di oreficeria bizantina e la regalità di quelle carolingie, ricche di pietre preziose, gli arazzi immensi, i capolavori lignei e molto altro ancora. Le opere sono scandite in quattro sezioni, collegate ad altrettanti periodi storici: l'età dei Visconti, quella degli Sforza e del-

la dominazione spagnola, gli interventi dal cinquecento al settecento sulle strutture murarie ed infine l'ottocento e il novecento, una sintesi straordinaria che attraverso le varie opere conduce al Salone del Rosone. Fulcro Visivo del museo è formato da sedici anelli in vetro policromo che componevano la corolla esterna del rosone situato al centro della facciata del duomo, opera di Matteo da Campione. Attraverso le figure del Risorto, della Vergine, degli apostoli, di S. Giovanni S. Paolo, S. Elisabetta, il complesso celebra il mistero della salvezza del popolo cristiano. Il Rosone è qui conservato su una parete illuminata per sottrarlo dall'ingiuria del tempo.

Qui si è svolta la presentazione delle tappe del Trophy 2014.

Al tavolo d'onore il Presidente della UILG Piero Spaini insieme a due giornalisti esperti di golf Marco Dal Fior, Presidente dei giornalisti golfisti, e Massimo De Luca, editorialista della rivista "Golf e Turismo" e conduttore mediatico di molte trasmissioni sportive.

Piero Spaini ha aperto la manifestazione presentando l'Unione Italiana Lions Golfisti, la sua storia ormai venticinquennale, le sue componenti, ha inoltre rilevato l'importanza degli scopi umanitari che persegue che sono il collante dell'amicizia sincera tra i trecento soci molti dei quali non sono giocatori ma ne seguono l'attività per partecipare ai service.

Infatti, lo scopo principale della UILG è quello di organizzare gare di golf come mezzo di raccolta fondi e di diffusione degli ideali lionistici. Le gare si disputano in diverse parti d'Italia e sono aperte non solo ai soci ma anche ai familiari, agli amici ed ai soci dei circoli ospitanti.

Dall'inizio dell'attività agonistica, nel 1990, si sono susseguiti i vari Campionati Regionali, i Campionati Italiani, i Campionati Mondiali, le Pro Am, le numerose gare patrocinate che hanno consolidato il "Golf di Solidarietà" dei Lions Italiani.

L'UILG ha raccolto e devoluto a services, somme veramente ingenti che sono rimaste sul territorio del Club Lions che ha organizzato la gara e, in buona parte, sono state destinate ai services istituzionali del Lions Club International o della UILG.

Marco Dal Fior è intervenuto sfatando il pregiudizio che il golf sia uno sport elitario ma sottolineandone le caratteristiche etiche del codice di comportamento in campo che ne fanno uno sport rigoroso e leale. Ha presentato i primi quattro campi di gioco sottolineandone l'importanza e le caratteristiche tecniche. E' intervenuto in seguito, De Luca che ha invece illustrato le difficoltà non solo fisiche ma anche psicologiche di questa pratica sportiva, argomento che abitualmente approfondisce sulla rivista ed ha presentato le altre cinque gare con i rispettivi percorsi.

Piero Spaini ha quindi aperto la consegna dei contributi annuali alle varie associazioni che, da anni, la UILG sostiene.

I contributi del Trophy 2013 sono stati destinati a:

LA PRATERIA cooperativa sociale - Domodossola

A ricevere il contributo è stato chiamato il Lion Ivan Guarducci, fondatore ed attuale Presidente della Cooperativa sociale "La Prateria".

E' un'associazione che dà dignità di lavoro a giovani diversamente abili. Nei campi a loro affidati, i giovani colti-



Facciata del Duomo di Monza



La sala gremita



Pietro Dolce - sponsor Arval



Ivan Guarducci - Cooperativa La Prateria

vano ortaggi e profumi dell'orto che confezionano e vendono a negozi locali. Producono inoltre sottaceti, marmellate, salse, confezionati in barattoli, vengono venduti in eleganti scatole di cartone realizzate dalla Cooperativa "La Speranza" soprattutto in occasione delle festività. Anche questa collaborazione è stata instaurata attraverso un socio della UILG Luigi Riganti che ha collegato le due attività. La Prateria gestisce anche un maneggio di cavalli con corsi di ippoterapia per disabili. La Prateria è nata per iniziativa del Lions Club Omega ed è diretta ed amministrata solo da volontari Lions.

BAMBIBI CARDIOPATICI NEL MONDO onlus

Nata a Milano nel 1993 per iniziativa del Professor Alessandro Frigiola e della Professoressa Silvia Cirri, è un'associazione no profit, laica ed indipendente che, con la collaborazione Volontaria e gratuita di 150 chirurghi, medici, infermieri tecnici operano in Africa per dare una speranza di vita ai bambini malati di cuore.

I risultati sono: 240 missioni operatorie, la costruzione di 2 centri cardiocirurgici, a Damasco (Siria) ed in Camerun, 3.500 diagnosi a bambini malati, 1.638 operazioni salvavita svolte nel corso delle missioni, 61 corsi di aggiornamento a medici italiano e stranieri specializzati in cardiologia. Il premio è stato ricevuto da Silvia Castaldi in rappresentanza del Professor Frigiola che, nella stessa giornata, riceveva un premio dal Comune di Milano. La signorina Castaldi, oltre ad illustrare nei particolari l'attività della associazione, ha raccontato di casi drammatici che, in Africa, sono stati risolti dai medici volontari ed ha preannunciato la costruzione di un nuovo centro in Romania.

IL PANE QUOTIDIANO onlus - Milano

A ricevere il contributo, che, da molti anni, la UILG destina all'associazione era presente il Presidente Piermaria Ferrario, Lion del Club Legnano Host, che è l'anima della struttura, una onlus apolitica, fondata a Milano nel lontano 1898 da alcuni importanti cittadini milanesi, uniti allo scopo di assicurare ogni giorno, gratuitamente, il pane come alimento base per la sopravvivenza. Nelle due sedi milanesi, i 60 volontari di "Pane Quotidiano", distribuiscono ogni mattina, pane, latte riso, pasta ed altri alimenti confezionati ai bisognosi, senza alcun tipo di distinzione come ricorda con chiarezza il motto che campeggia, da 114 anni, all'ingresso dell'associazione: "Sorella, Fratello, nessuno ti domanderà chi sei, né perché hai bisogno, né quali sono le tue opinioni".

Nel 2013 sono stati distribuiti 700.000 pacchetti di generi alimentari, oltre 55.000 pacchetti il mese, oltre 2500 pacchetti il giorno. Questa Istituzione milanese è stata insignita dell'Ambrogino d'oro. Nel ringraziare il Presidente Pier Maria Ferrario ha illustrato i crescenti bisogni dell'associazione a causa delle nuove e numerosissime povertà che la crisi economica sta incrementando. Poveri sono non solo gli stranieri ma anche gli italiani, moltissimi pensionati, vecchi, disoccupati che non riescono più a sfamarsi o a vivere dignitosamente in una grande città.

SPERANZA - cooperativa sociale - Busto Arsizio

La Cooperativa Speranza dà lavoro a giovani disabili, insegnando loro anche il lavoro di tipografia e la produzione di piccoli imballaggi. Nata nel 1991, per volontà del Lions Club Busto Arsizio, con l'aiuto insostituibile di



Bambini Cardiopatici nel Mondo



Pier Maria Ferrario - Pane Quotidiano Milano



Antonio Tellarini - Cooperativa Speranza Busto Arsizio



Cooperativa Speranza - Al fondo, il nostro Segretario Operativo Luigi Riganti

volontari, ha inserito in campo lavorativo 10 disabili che così possono integrare il loro esiguo assegno sociale con i proventi della vendita della loro produzione tipografica. Agende, calendari artistici, scatole di particolare pregio, bomboniere solidali, sono gli oggetti che, con abilità e pazienza, costituiscono il loro lavoro. Oggetti che, oltre la qualità indubbia, rappresentano per queste persone una rivalutazione della loro disabilità. Il lion Antonio Tellarini, un ragazzo di oltre ottantenni, ricco di idee e di voglia di fare, la presiede da lungo tempo con entusiasmo immutato. Ha ricevuto il contributo attorniato da un gruppetto di ragazzi e da alcuni volontari palesemente felici di essere applauditi.

COMETA - Comunità di affido Familiare - Como

Erasmus e Serena Figini, due dei fondatori di Cometa assieme al fratello Innocente e Marina, hanno ricevuto il contributo dopo aver illustrato brevemente la nascita dell'associazione.

Cometa è composta di un nucleo originario di 4 famiglie che vivono tutte in singoli appartamenti in una grande villa e crescono nell'amore, insieme ai loro 14 figli naturali, altri 26 bambini e ragazzi affidati loro dai Tribunali dei Minori. Si tratta di bambini spesso abbandonati, abusati dai propri genitori che oltre a privarli del loro affetto, li violentano.

Cometa ha inoltre elaborato un nuovo modello pedagogico e scolastico costruendo il "Liceo del Lavoro Oliver Twist" che prepara con innovativi metodi educativi e tecnologie modernissime alle professioni. Con il progetto "Città nella città" ispirato da Don Giussani, sono state allestite anche delle botteghe artigiane dove esperti artigiani, ormai in pensione, trasmettono le loro conoscenze professionali e le loro esperienze ai ragazzi che hanno abbandonato la scuola, conseguendo un duplice scopo: inserirli nel mondo del lavoro, togliendoli dalla strada, per portarli ad un diploma. Nella Comunità sono seguiti in affido diurno circa 200 bambini che vengono seguiti nel doposcuola. Sono circa 600 i bambini che giornalmente frequentano le strutture di Cometa. E' stata avviata anche una scuola di genitorialità e sono ormai 60 famiglie collegati in una rete che, nel territorio della provincia di Como attuano l'affido familiare.

CANI GUIDA LIONS - scuola di Limbiate

Il Presidente dell'Associazione Lion Giovanni Fossati, affiancato dall'insostituibile consigliere Maurizio Bo' ha ricevuto i contributi che annualmente la UILG destina alla scuola, fiore all'occhiello del lionismo italiano. Fondata nel 1959 dal lion Maurizio Galimberti, valoroso pilota in tempo di guerra che, nel 1948 perde la vista in un incidente, Galimberti acquista per sé, in Germania, un cani guida e scopre che, in Italia, esiste un'unica scuola a Scandicci che naturalmente non sopperisce a tutte le richieste, Galimberti, lion della Milano Host. Trova un gruppo d'amici disposti a sostenere il progetto di un nuovo centro d'addestramento. Il Comune di Milano concede un'area nel quartiere gallaratese per il centro. Così Galimberti assume il maestro tedesco Walter Hantke come istruttore, il quale attua nuovi metodi più moderni di addestramento. Così vengono addestrati e consegnati a non vedenti i primi tre cani. Nel 1969 il Servizio ottiene lo status di Ente Morale con un decreto del Presidente della Repubblica e nel 1991 si festeggia il millesimo cane



Emilio Songa - Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi



La testimonianza del giovane sciatore non vedente



Erasmus e Serena Figini di Cometa



Serena Figini racconta la sua esperienza

addestrato.

Dal 1959 al 2013 sono stati addestrati 1.843 cani. Il servizio vive di donazioni dei Lions Clubs e di privati ed è retto da un Consiglio lions che opera per puro volontariato. Il Presidente Fossati del Lions Club Rho ha costruito una nuova struttura nell'attuale sede di Limbiate, dotata degli strumenti più moderni, progettata da Maurizio Bo' che ne ha seguito la realizzazione.

Durante la manifestazione è stato consegnato un cane, ormai addestrato ad un non vedente. Il cane si chiama caddy ed il suo addestramento è stato completamente finanziato dalla UILG. Alla consegna hanno partecipato sia gli addestratori sia la gentile signora che l'allevato nei primi tre mesi, lungamente applauditi da tutti i presenti.

Al termine dell'evento il Presidente Piero Spaini ha ringraziato tutte le autorità e gli intervenuti. Marco dal Fior ha espresso la sua ammirazione ed il suo orgoglio di lion per l'attività solidale della UILG che, sostenendo tante associazioni, ha fatto emergere le numerose criticità sociali e i molti disagi a cui le istituzioni pubbliche non rispondono e che trovano nell'opera disinteressata dei lions una pronta risposta. Massimo de Luca, complimentandosi con il Presidente Spaini ha augurato un anno di traguardi e di successi che rendano la pratica sportiva del golf utile socialmente.

Al termine, un allegro aperitivo nel medioevale Chiostrino, ricco di memorie storiche ha chiuso questo importante evento.

Ada Landini



La consegna del cane Caddy donato dalla UILG



L'intervento del Presidente dei Cani Guida Gianni Fossati



I nostri testimonial Marco Dal Fior e Massimo De Luca



L'intervento di S.E. dottor Zanzi, Prefetto di Varese



Il gruppo delle Associazioni a Monza



L'intervento di S.E. dottoressa Vilasi, Prefetto della Provincia Monza Brianza



2^A GARA CAMPIONATO CENTRO-SUD LIONS GOLF TROPHY 2014

**Golf Club Antognolla
22 marzo 2014**

Dopo cinque anni, la seconda tappa del Trophy si è disputata nello splendido anfiteatro color smeraldo del golf club Antognolla, il 22 marzo.

Circa sessanta i golfisti partecipanti, giunti da molto lontano, desiderosi di giocare su un percorso che per le difficoltà tecniche rappresenta un eccezionale banco di prova per i migliori driver.

Apertura della tappa, venerdì sera, al ristorante il Caldaro, situato nella rustica ma elegante clubhouse all'interno del Circolo. Ottimo il menu a base di veraci prodotti locali, sapientemente elaborato dal delegato Marc Huyben che, con la solita cura, ha organizzato l'evento con estrema precisione. Il calore dell'amicizia ritrovata, il piacere di confrontarsi con gli amici, la buona tavola e il robusto vino "Rosso Bastardo", hanno reso l'atmosfera calda e rassicurante tanto che molto si è parlato di vita e di esperienze e, stranamente poco, di golf anche se la prova del campo ha chiarito a tutti le non poche difficoltà tecniche da affrontare.

Cielo nuvoloso, folate di vento e qualche goccia di pioggia hanno accolto i teams alle prime partenze sabato mattina. Il campo, progettato da Robert Trent Jones, si incastona, con armonia e rispetto, nei 6208 metri di verde su cui, da un'altura, si affaccia il maschio possente del Castello di Antognolla, del XII secolo, con la sua piccola chiesa e le costruzioni digradanti che sembrano custodire tutto il campo. Il tracciato si snoda adagiato in un degradante anfiteatro verde sfumato dall'argento degli ulivi che si abbracciano al verde cupo dei cipressi, risaltanti su tappeti di pratoline bianche. Si ha la sensazione di giocare in un ambiente medioevale, dalla solitaria natura intatta, segnato da piccole stradine, percorribili con il car che si inerpicano sulle alture sino alla buca 8, par 5. Buca indimenticabile, che solo pochi sanno conquistare ma che tutti non dimenticano per la spettacolarità del tee di partenza e l'approdo al green, posto in alto, sul pendio opposto dell'altra valle. Anche la buca 9, par 3 suscita qualche speranza per l'illusione di una facile conquista del green in discesa, ma è un bottino solo per giocatori estremamente precisi. Anche i golfisti più bravi hanno avuto non pochi problemi tanto che sino all'ultimo hanno gareggiato con scarti di punteggio minimi come il Presidente Spaini superato, pur con un punteggio pari merito, da Pierfelice Cignoli.

Alla fine della gara due i risultati migliori: Stelio Gardelli, primo lordo e Rodolfo Mainoli primo netto in prima categoria.

All'imbrunire la premiazione ha designato Gianni



Enrico Nicotera 2° netto 2ª categoria



Stelio Gardelli 1° lordo



Rossella Carli 1° netto 2ª categoria



Rodolfo Mainoli 1° netto 1ª categoria



Dario De Pascalis 3° netto 1ª categoria



Enzo Bartolucci Campione Regionale netto



Artmando Silli 2° netto 1ª categoria



Gianni Trampini Campione Regionale lordo



Franco Frondini Delegato UILG Umbria



Maria Giulia Cataldo 1ª Familiari



Marc Huyben condelegato UILG alla gara



Matilde Portolani 1ª Ladies



Il Direttore del Golf Antognolla



Pierfelice Cignoli 5° netto 2ª categoria



In attesa della premiazione



Gabriella Guarducci 4° netto 2ª categoria

Trampini Campione Regionale lordo e Enzo Bartolucci, nuovo socio, Campione Regionale netto, entrambi salutati da generosi applausi. In seconda categoria al primo posto, Rossella Carli, seguita da Enrico Nicotera. Durante la premiazione il Presidente Spaini ha ricordato i fini di solidarietà umana della UILG ed ha ringraziato il delegato Marc Huyben per aver organizzato una bella giornata di golf non lasciando nulla al caso ma accontentando tutti partecipanti ed ha esteso i ringraziamenti al Delegato Umbro Franco Frondini, che pur non giocando più a golf, è stato presente ed ha coadiuvato al successo dell'evento.

Sono state due belle giornate anche per i non golfisti e i familiari accompagnatori che hanno potuto visitare molte città dell'Umbria come Perugia, Gubbio, Cortona o approvvigionarsi di prodotti locali come l'olio, veramente vergine, considerato quasi una medicina, i gustosi salumi, il tartufo nero di Norcia, i vini di Montefalco o di Torgiano, e poi rasserenarsi con la spiritualità di Assisi o l'eremo di Montecorona. L'Umbria è veramente un patrimonio straordinario che sta gradualmente restaurandosi con l'afflusso di turisti stranieri che apprezzano l'unicità del dolce paesaggio incontaminato.

Una tappa indimenticabile per un golf esclusivo, per un bellissimo paesaggio, per la buona tavola e per la sincera, affettuosa amicizia tra tutti i lions golfisti che, ogni anno, si rinnova e si riaccende, come per incanto da quasi venticinque anni, cementata dalla passione sportiva che è sorretta da ideali umanitari.

Ada Landini



Le Classifiche

Campione Regionale lordo

Gianni Trampini p. 20

Campione Regionale netto

Enzo Bartolucci p. 34

Prima Categoria

1° netto Rodolfo Mainoli p. 33

1° lordo Stelio Gardelli p. 21

2° netto Armando Silli p. 29

3° netto Dario De Pascalis p. 28

Seconda Categoria

1° netto Rossella Carli p. 32

2° netto Enrico Nicotera p. 31

3° netto Carlo Ciabatti p. 30

4° netto Gabriella Guarducci p. 29

5° netto Pierfelice Cignoli p. 28

Categoria Familiari

1° Maria Giulia Cataldo p. 28

2° Davide De Pascalis p. 22

Ladies

1° Matilde Portolani p. 31

Senior

1° Romeo Mancini p. 32



CAMPIONATO ITALIANO di PITCH & PUTT

Golf Club Marigola - Lerici
29 marzo 2014

Dopo un rinvio causato dalle abbondanti piogge il secondo Campionato di Pitch & Putt dell'Unione Italiana Lions Golfisti si è disputato sull'originale Campo di Marigola a San Terenzio di Lerici, il 29 marzo.

Nella verdissima valletta su cui si sviluppa il tracciato il Presidente del circolo Ferruccio Locori, coadiuvato dall'attivo Presidente della Commissione Sportiva Ferdighini, ha preparato, con estrema professionalità per i lions golfisti, un percorso nel rispetto dei parametri fissati dalla Fig per questo tipo di gara.

Attraverso i carugi liguri si arriva nel centro di San Terenzio e, all'improvviso, appare la spiaggia della "Venere azzurra", un piccolo golfo di mare smeraldino incastonato in una baia verde di ulivi e lecci, punteggiati dalle dorate mimose che preannunciano la primavera in questo paradiso cantato dai poeti.

Un elegante cancello si apre sulla passeggiata a mare: è l'ingresso del golf che si estende in una stretta vallata, a ridosso del Parco di Villa Marigola, Centro Studi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Spezia, che ne custodisce e conserva la mediterranea bellezza.

Dopo un breve tratto di strada si deve lasciare la macchina al posteggio e ci si addentra in uno stretto vialetto di terra battuta, orlato di una siepe di lauro e punteggiato di fiori rosa, i fiori di San Giuseppe che ci danno il benvenuto su un percorsoricavato in mezzo alle ville, talmente particolare da non avere eguali in Italia.

Progettato per divertimento privato, nel 1960, dai proprietari del vasto terreno nell'entroterra, nasce con sole 3 buche. Nel 1975 il Dottor Acanfora lo rileva in comodato d'uso e lo amplia arricchendolo di altre 2 buche pur mantenendo intatta l'orografia del terreno fortemente in salita, salvaguardandolo con piccole stradine e arricchendolo di un ristorante.

Nel 1976 la nuova proprietà, Signor Migliorini, acquista altri terreni per promuovere il golf ed offrire ai turisti l'alternativa di uno sport in continua crescita. Si giunse così alla progettazione delle attuali nove buche su disegno dell'architetto Marmorini a cui si deve anche il putting green.

Così, il 1 giugno del 1987, fu costituito il Golf Club Marigola, affiliato alla Federazione Italiana del Golf.

Il percorso è stato ulteriormente ampliato nel tempo: oggi si sviluppa su otto ettari interamente coperti di ulivi, lecci e bassi arbusti mediterranei. Se i giocatori hanno la costanza di percorrerlo a piedi, possono estasiarsi di profumi inaspettati e di scorci paesaggistici di inusuale e sorprendente bellezza che contribuiscono al fascino di un percorso strano ma intrigante per le numerose difficoltà che esaltano le doti di precisione e



Rossella Carli 5° netto



Piero Spaini 4° netto



Pio Visconti 3° netto



Andrea Cavallo 2° netto



Mario Rossi Campione netto



Gennaro Berardono Campione lordo



I due campioni P&P 2014



La moglie e la figlia di Andrea Cavallo

di strategia.

Purtroppo, come spesso capita, il rimando della gara ha limato non poco le presenze dei soci che, a stagione iniziata, hanno rispettato altri appuntamenti precedentemente presi.

Un bel gruppetto di soci UILG si è ritrovato sul tee di partenza per godere di una gara giocata interamente a piedi con tre ferri, molto diversa dalle abituali ma anche molto impegnativa.

Infatti quasi tutti i giocatori, partiti con grande speranza, hanno dovuto ricredersi durante il percorso perché non è semplice contrarre lo swing, ridurre e precisare i tiri, affrontare green molto ondulati e posti quasi sempre in salita, senza contare la difficoltà dei numerosi fuori limite che, delimitando le buche, hanno penalizzato le euforiche speranze. Il gioco poi, nel tentativo di essere più preciso si è molto rallentato prolungando i tempi di percorrenza ed innervosendo qualche campione.

E' stato un confronto strano, inusuale per chi gioca abitualmente su campi normali ma alla fine i lions hanno raccolto un vero successo. Infatti la squadra del Presidente Spaini ha fatto man bassa di premi.

Il primo posto nel lordo è stato vinto da Gennaro Berardono mentre il netto è andato a Mario Rossi Secondo si è classificato il nostro campione Andrea Cavallo e terzo un socio di Valenza, Pio Visconti, quarto il Presidente Spaini, al quinto posto una lady Rossella Carli anche lei del team Spaini.

A tarda serata la premiazione alla Presenza del Presidente del club Valli Spezzine che ha pronunciato parole di ammirazione per il golf di solidarietà della UILG che il Presidente Spaini ha brevemente illustrato ai presenti. Ha parlato della storia di Cometa e delle sue realizzazioni, tracciando una breve sintesi di tutte le associazioni che la UILG annualmente sostiene e meravigliando i soci del circolo ospitante per il vasto impegno sociale che è stato salutato da calorosi applausi.

Poi, gorgonzola e champagne, hanno chiuso una giornata di buon gioco e leale competizione, in un luogo bello e poco conosciuto.

Ci auguriamo che l'anno venturo il campionato possa ripetersi anche con maggior successo nell'abbraccio di un paesaggio straordinario, perché la UILG, come spesso ripete il Presidente Spaini, non è solo golf ma è amicizia sincera, leale competizione, aiuto ai meno fortunati e possibilità di godere di bellezze paesaggistiche e naturali.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione lordo
Gennaro Berardono p. 62

Campione netto
Mario Rossi p. 55

2° netto Andrea Cavallo p. 55

3° netto Pio Visconti p. 58

4° netto Piero Spaini p. 64

5° netto Rossella Carli p. 71



Tavolo premiazioni con Luciano Piovano delegato UILG



photo by Walter Bilotta



Progetto Scuola - Anche la UILG ha attuato un Progetto Scuola con il Lions Club Casale Marchesi di Monferrato ed il Golf Club Casale Monferrato

3ª GARA CAMPIONATO VENETO LIONS GOLF TROPHY 2014 Golf Club Frassanelle 12 aprile 2014

Campo molto interessante ma anche impegnativo per la terza gara del Trophy che si è disputata il 12 aprile sul percorso del golf Club Frassanelle, a Padova.

Numerosi i lions e gli amici che hanno partecipato ad un appuntamento preparato con grande cura e professionalità da Luciano Bevilacqua coadiuvato dalla gentile signora Fiorella che si è prodigata perché anche le non giocatrici potessero godere dei tesori artistici che Padova offre.

La sera di venerdì, dopo la prova del campo, meeting al ristorante della clubhouse, ricavata da un rustico del seicento, a cui hanno partecipato alcuni soci del lions club Padova Morgani ed il futuro Governatore Mario Marsullo che, alla fine del convivio, ha pronunciato parole d' encomio e di apprezzamento per l'attività della UILG i cui soci hanno saputo coniugare nella solidarietà, i traguardi sportivi con i valori lionistici del servizio. Squisito il menu a base di specialità locali che ha creato un'atmosfera di confidenziale ed affettuosa amicizia. Alla cena ha partecipato tutta la bella famiglia di Luciano Bevilacqua, le due figlie i generi e i bellissimo quattro nipoti a testimoniare che lo sport è un motivo di unione familiare se vissuto senza eccessivo spirito agonistico ma come momento di amicizia e di confronto leale.

Alla fine della serata Luciano ha organizzato una ricca lotteria il cui primo premio era costituito da un bel dipinto di Ottavio Fabbri, l'uomo delle stelle, eclettico artista, pittore di stelle, con un progetto ambizioso: costruire in Egitto una piramide di luce da affiancare a quelle dei faraoni.

Moltissimi i premi estratti, tra cui un braccialetto di pietre dure, vinto da una gentile giocatrice. E' stata una bella serata che si è chiusa con tanti brindisi alle speranze di vittoria dell'indomani.

Sabato 12 tutti sul tee di partenza mentre le signore accompagnate da Fiorella e dalle sue due splendide figlie affrontavano la visita al palazzo della Regione dove Federica e Chiara hanno estasiato le partecipanti spiegando i segni zodiacali che sono affrescati sulle pareti della sala principale con una tale conoscenza astrologica da lasciare stupiti per la profondità storica e per la corrispondenza di ogni segno all'umanità delle singole persone.

Per i giocatori invece la piacevole fatica di affrontare un campo adagiato ai piedi dei colli Euganei e, per questa ragione, ricco di acque e da fauna, progettato, verso la metà dell'ottocento dal famoso architetto veneziano Giuseppe Japelli.



La buca simbolo di Frassanelle



Arrivo della buca 18



Putting green area



La famiglia Bevilacqua al completo, figlie, generi, nipoti

Alcune notizie storiche per comprendere come quest'incantevole paesaggio sia stato difeso e salvaguardato nei secoli, da personaggi lungimiranti.

Adelmonta dei Maltravesti, Conti di Castelnuovo sposa, nel 13° secolo, Giacomino da Carrara detto Papafava, e da allora i possedimenti di Frassanelle appartengono a questo casato da quasi otto secoli e comprendono oltre il parco che circonda l'imponente Villa con annesso oratorio, i 13 ettari del golf, la fattoria, le scuderie che ospitano 100 cavalli da trotto che, allenati sulle due piste della tenuta, greggiano in tutta Italia, riportando ottimi risultati.

Le notizie certe sulla proprietà e l'estensione risalgono solo al 1771, anno in cui i due fratelli Francesco ed Alessandro Papafava dettero inizio alla ristrutturazione della proprietà. Curiosa è la motivazione dei lavori dovuti al fatto che la madre dei due, Arpalice di Brazzà, era stata confinata ad un domicilio coatto a Frassanelle dalle autorità austriache per le sue simpatie per i patrioti francesi, durante la dominazione napoleonica nel Veneto del 1790, di cui si narra nel romanzo foscoliano "Le ultime lettere di Jacopo Ortis".

Alessandro Parafava s'ispirò al neoclassicismo inglese del '700 che proponeva a modello le colonne ed i timpani della romanità tra le querce ed i prati del curatissimo giardino all'inglese.

La sua opera fu continuata dal nipote Alberto, figlio di Francesco, che, dotato di uno straordinario talento pittorico oltre ad immortalare romantici paesaggi sulle tele, dipinse nel territorio di Frassanelle, il suo paesaggio ideale. L'idea anglosassone del parco cerca di raccogliere in uno spazio relativamente ristretto, un microcosmo, tutti gli aspetti paesaggistici possibili: dal lago alla grotta, dalla radura elegiaca all'orrido, dal vallivo al collinare, dall'ombroso al solatio. Inoltre la condizione orografica del terreno, in parte paludosa, ben diversa tra zone umide ed asciutte ha permesso di attuare un progetto paesaggistico di tale ampiezza da comprendere oltre ad un lago, anche una grotta dall'aspetto completamente naturale mentre è tutto opera dell'uomo. Durante la prima guerra mondiale, il parco divenne un luogo di addestramento del 52° artiglieria da campagna, con le prime formazioni del "Corpo d'armata d'assalto". Durante la seconda Guerra mondiale la Contessa Bianca Emo Capodilista, sposa di Novello Papafava, conoscitrice della lingua tedesca, svolse un ruolo importante nel salvataggio di parecchie persone tanto che negli ultimi giorni nelle soffitte della Villa furono nascosti due paracadutisti americani assieme e due soldati tedeschi. Negli anni ottanta, per salvaguardare la proprietà si progettò la costruzione del golf sulle terre dedicate all'agricoltura.

Il percorso, inaugurato nel 1988, si sviluppa su 18 buche, par 72, con un'ampiezza di 6180 metri ed è stato progettato da Marco Croze che ha rispettato completamente le caratteristiche del terreno che, nelle prime nove buche presenta un'alternanza di boschi e radure con ampi spazi aperti; mentre nelle seconde prevalgono i boschetti venati da ruscelli e fossi dove anatre querule sottolineano i colpi sbagliati. Indimenticabile la buca 15, detta la Regina, un par 3: per raggiungere il green i giocatori devono superare un lago ed approdare su una penisola circondata da alberi d'alto fusto.

Il percorso è particolarmente impegnativo: tantissimi



La presidente del Golf Daniela Fabbri con il delegato UILG Luciano Bevilacqua



Nearest amici e familiari, Elena Ferroni Trampini



Nearest UILG Carla Papi Stefana



2° familiari Francesca Delpicchia Diosy

ostacoli d'acqua, innumerevoli alberi che punteggiano il percorso differenziando le varie zone, costituiscono un'altra difficoltà.

Tutti i giocatori sono stati entusiasti di queste difficoltà e si sono impegnati, con alterna fortuna, a fondo. Prima della premiazione il Presidente Piero Spaini ha illustrato le finalità che i lions golfisti si propongono condividendo idealmente e sostenendo Cometa, associazione di affido familiare. Ha brevemente riassunto il bellissimo evento di presentazione delle tappe del Trophy e di consegna dei contributi alle varie associazioni sostenute dalla UILG che si è tenuta nella sede prestigiosa del Museo del Duomo di Monza alla presenza di numerose autorità lionistiche e di Marco Dal Fior e di Massimo De Luca, rappresentanti del giornalismo sportivo.

Campione regionale netto è risultato Sergio Masiero con 33 punti, il titolo di Campione regionale lordo è andato a d Andrea Zanellato con 16 punti.

Tanti applausi per i vincitori ma anche a Luciano e Fiorella Bevilacqua che hanno organizzato una tappa indimenticabile per l'amicizia, la cortesia e l'eleganza.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione Regionale lordo

Andrea Zanellato p. 16

Campione Regionale netto

Sergio Masiero p. 33

Prima Categoria

- 1° netto Moreno Trisorio p. 30
- 1° lordo Leonardo Leonardi p. 35
- 2° netto Giampalo Lischetti p. 33
- 3° netto Pietro Franzosi p. 32

Seconda Categoria

- 1° netto Riccardo Cardarella p. 39
- 2° netto Rossella Carli p. 35
- 3° netto Enrico Nicotera p. 34
- 4° netto Luigina Bernini p. 33
- 5° netto Gabriella Guarducci p. 33

Categoria Familiari

- 1° M.Giulia Cataldo p. 27
- 2° Francesca del Picchia p. 26

Ladies

- 1° Isolina Friggione p. 31

Senior

- 1° Luigi Turba p. 32

Categoria Amici

- 1° Giovanni Lamela p. 29

Nearest to the pin UILG

Carla Stefana m. 6,60

Nearest to the pin Amici

Elena Ferroni m. 4,97



1° familiari Maria Giulia Cataldo



Luigina Bernini 4° in 2ª categoria



1° senior Luigi Turba



Enrico Nicotera 3° in 2ª categoria



Mauro Ruggiero a premio nella classifica generale



Rossella Carli 2° in 2ª categoria



Gabriella Guarducci 5° in 2ª categoria



Riccardo Caldarella 1° in 2ª categoria



Pietro Franzosi 3° in 1ª categoria



Sergio Masiero Campione Regionale netto



G.Paolo Lischetti 2° in 1ª categoria



Andrea Zanellato Campione Regionale Lordo



Leonardo Leonardi 1° lordo



Il gruppo dei premiati



Moreno Trisorio 1° netto 1ª categoria



La UILG non è solo Golf, ma anche una immensa grigliata

HOLE

8

PROGETTO SCUOLA E CAMPIONATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

HOLE

8

PROGETTO SCUOLA

HOLE

8

CAMPIONATO
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

PROGETTO SCUOLA

Golf di Casale Monferrato

Su iniziativa del Lions Club Casale Marchesi del Monferrato e del loro e nostro socio architetto Carlo Caire, abbiamo condiviso il progetto di Golf alle Scuole Medie di Casale Monferrato.

Il progetto che ha coinvolto il Provveditorato agli Studi, i Presidi delle Scuole Medie e gli insegnanti di Educazione fisica o di materie pratiche, ha avuto l'appoggio incondizionato del Golf Casale Monferrato che ha messo a disposizione gratuita la struttura ed ha convenzionato i maestri di Golf a tariffe e condizioni speciali.

Il progetto è stato sostenuto da alcuni sponsor locali tra i quali due soci UILG, Pietro Rondano di Fideuram e Andrea Caroglio titolare di una ditta di articoli sportivi.

La UILG ha patrocinato l'iniziativa fornendo tutta l'assistenza necessaria e partecipando alla conferenza stampa indetta dal Lions Club e dal Circolo di Golf. Interessante la scelta dei ragazzi da indirizzare al Golf, perché si vuole evitare che partecipino in massa, senza grande interesse ma solo per la gratuità della cosa, quindi la scelta, con l'aiuto dei professori, ricadrà su chi a scuola ha un buon profitto e si dimostra serio ed interessato.

Non si vuole insegnare solo la pratica del Golf, lo swing, ma soprattutto le regole del golf, il comportamento in campo, l'etichetta, la disciplina del golf, unico sport nel quale il giocatore è arbitro di se stesso.

Il Corso inizierà a maggio e proseguirà alla riapertura delle scuole e si sono già avute delle adesioni che fanno presagire un buon successo.

E' un'ottima iniziativa, portata avanti a livello locale

e che dimostra che con poco si possono raggiungere notevoli risultati.

Negli anni scorsi la Federazione aveva intrapreso con il Ministero della Pubblica Istruzione una iniziativa simile, che, a quanto ci dicono non ha avuto il successo che si sperava, forse per la molta burocrazia e per i troppi enti ed interessi coinvolti: qui a Casale i motti "piccolo è bello" e "chi fa da se fa per tre" e la determinazione degli organizzatori hanno prevalso su tutte le varie problematiche.



4ª GARA

CAMPIONATO

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

LIONS GOLF TROPHY 2014

Golf Club Le Betulle - Biella

24 maggio 2014

Un campo prestigioso, il golf club Le Betulle, di Magnano, ha ospitato il campionato Piemonte Valle d'Aosta valevole anche come quarta prova del Trophy.

Numerosissimi i partecipanti desiderosi di giocare sul percorso che è, da anni, al primo posto nella classifica dei migliori golf italiani.

E' uno splendido campo naturale, non moderno né esasperato nelle caratteristiche tecniche, cadenzato com'è, da una leggera ondulazione e dalle numerosissime betulle dal bianco tronco in contrasto con il verde scuro dei pini che ne sottolineano il percorso tanto da essere definito, da Croze, "il Pine Valley" italiano.

Disegnato nel 1958 da John Morrison, su i dislivelli collinari della serra morenica che divide il biellese dall'eporediese, richiede un impegno costante per la varietà del percorso e le peculiarità delle singole buche che sono estremamente diverse tra loro per caratteristiche tecniche e per le difficoltà di tracciato: non pochi gli ostacoli d'acqua sull'intero percorso caratterizzato da lunghi dog leg. Le seconde nove, quasi tutte par 4, condizionano il gioco e richiedono un'estrema precisione di tiro.

Molti soci sono arrivati già venerdì per la prova campo e, in serata, erano presenti al meeting a cui hanno partecipato, come ospiti d'onore, Serena ed Erasmo Figini, giunti appositamente da Como. L'Associazione di affido familiare Cometa è infatti, da anni, il maior service della UILG che dal 2005, ne sostiene e ne diffonde gli ideali e che, in tutti questi anni, ha visto realizzarsi il sogno della "Citta' nella città" questo il nome che i fratelli Figini Erasmo ed Innocente con Serena e Marina, hanno dato al loro progetto ormai quasi ultimato, in via Mandruzza, a Como. Da quest'anno COMETA è una Fondazione autonoma che comprende oltre alle dimore delle quattro famiglie affidatarie, una scuola moderna ed innovativa il Liceo del lavoro Oliver Twist, appartamenti per i ragazzi cresciuti in Cometa che vogliono restare e continuare il lavoro, una pasticceria, un bar un ristorante e, proprio nel cuore della struttura, la piccola chiesa che ne rappresenta la forza viva ed insieme il valore dell'accoglienza gratuita, insostituibile motore di tutta l'opera.

Il menu della cena approntato dal signor Alfredo Gatti, è stato degno della migliore cucina piemontese: dopo una fantasia di aperitivi, gli intervenuti hanno gustato un bollito misto che si scioglieva al palato con tutte le sue



Alessandro Bornengo campione regionale netto



La premiazione con Ada Landini Delegata UILG alla gara



Gianluca Camanna campione regionale lordo



Moreno Trisorio 1° netto 1ª categoria



I due campioni regionali



Rodolfo Mainoli 1° netto 2ª categoria



Lo striscione dello sponsor Biverbanca



Marc Huyben 2° netto 2ª categoria

salse, seguito da consolanti plin in brodo e da un dessert, il tutto rallegrato da un robusto vino piemontese e da un bianco.

Alla fine Erasmo ha raccontato la storia della nascita di Cometa, dei duri inizi quando lui e Serena sono stati lasciati soli ad affrontare la scelta coraggiosa di accogliere un bambino sieropositivo la cui mamma era morta di aids. Con toni sinceri ha parlato della conversione dalla loro vita borghese, agiata e ricca di viaggi a questo nuovo modo di amare e di accogliere i figli che altri avevano abbandonato o violato. Ha raccontato delle difficoltà iniziali poi della conversione del fratello Innocente che, impegnato professionalmente come primario oculista e pur avendo già sette figli naturali, ha abbracciato con la moglie Marina, anch'essa oculista il nuovo progetto di Cometa. Erasmo ha parlato della bellezza che, con l'amore disinteressato e l'accoglienza incondizionata, trasforma il male in bene regalando a questi bambini abbandonati la gioia di una vita serena e normale come in una famiglia vera. Ai problemi quotidiani della ragione che Erasmo ha illustrato parlando anche di casi umani drammatici, è seguito il racconto umano di Serena che ha parlato dei figli, di tutti i figli, quelli nostri e quelli degli altri sottolineando che li abbiamo solo in affidamento e che poi dobbiamo lasciarli andare. Ha affermato che educare significa soprattutto rispettare l'individualità di ognuno, anche se le problematiche che presenta sono difficili da risolvere. Ha raccontato dell'impegno quotidiano durissimo che è richiesto ad ogni mamma di Cometa, impegno che non finisce mai e che richiede sempre il massimo delle energie. Con molta commozione ha parlato della bambina abbandonata in ospedale perché sarebbe sopravvissuta pochi mesi, che hanno accolto nella loro famiglia e che è stata per tutti, nonostante la malattia un segno di riscatto, di gioia di serenità. Quando la piccola è morta nelle sue braccia, completamente cieca, Serena e gli altri, guardandola hanno capito che il suo dolore ha un significato, che è un segno divino per comprendere gli altri e per accettarli ma anche per mettersi alla prova e capirsi attraverso gli altri.

Molte sono state le domande una importantissima: "qual è il male peggiore per questi bambini?" ha chiesto un socio. La risposta di Erasmo è stata illuminante perché serve anche a noi: "Non le violenze ma l'abbandono, essere abbandonati significa essere esclusi, negati! - ha detto Erasmo. Si vive bene infatti solo se si viene accolti ed accettati, solo così la vita diventa una crescita con amore e per l'amore. La serata si è chiusa con tanti ringraziamenti e la promessa di visitare Cometa al più presto perché le parole non rendono il valore di questa comunità e dell'esempio, grande, dei Figini e delle altre famiglie.

Sabato mattina presto tutti presenti i giocatori, perché la strada veniva chiusa alle 11, per il passaggio dei corridori del Giro d'Italia.

Perfetta l'organizzazione della gara gestita, con efficiente professionalità e grande pazienza nel soddisfare i vari desideri dei giocatori dal segretario Riccardo Valzorio, che si è veramente prodigato al massimo per la riuscita della giornata guadagnandosi la riconoscenza imperitura del delegato regionale Ada Landini.

Percorso curatissimo, in perfette condizioni i green, la giornata soleggiata hanno reso la gara piacevolissima



Claudio Basilico 3° netto 2ª categoria



Marco Dal Fior 4° netto 2ª categoria



Bruno Freydoz 2° netto 2ª categoria



Milena Gomiero 1° Familiari

ed entusiasmante.

Allegria ed amicizia hanno caratterizzato la giornata che si è conclusa in serata nell'accogliente club house stile inglese, con ampie vetrate che, incorniciando il paesaggio danno risalto al verde del percorso.

Il Presidente del circolo Florindo Bozzo, amico del Presidente UILG Piero Spaini, trentennale socio delle Betulle, durante la premiazione ha pronunciato parole di apprezzamento e di encomio per l'attività della UILG, mettendo in risalto il fatto che la competizione odierna con gli scopi che persegue, contribuisce a dare un elevato senso sociale e singolare dignità al gioco del golf.

Il presidente UILG Piero Spaini ha ringraziato commosso, illustrando brevemente gli scopi dell'associazione e gli enti beneficiari.

E' seguita la premiazione: Alessandro Bornengo si è laureato Campione Piemontese netto con 35, il lordo a Gianluca Camanna. Nel Trophy primo netto si è classificato Moreno Trisorio, il lordo va a Sandro Cremon, secondo Riccardo Felicetti, terzo Franco Castiglioni. In seconda categoria vince Rodolfo Mainoli che precede Marc Huyben e Claudio Basilico. Prima Lady Gabriella Borsetti con 32.

In serata, aperitivo con lo champagne Jeroboam ed i due tuiipi di gorgonzola, dolce e piccante seguiti da un buon risotto e dal classico mattarello torinese di "Pepino" che hanno accompagnato i tanti racconti di colpi di difficoltà di buche mancate o splendide degli inguaribili golfisti. Poi l'arrivederci sereni per una buona giornata sulle verdi stradine boschive della Serra verso casa.

Ada Landini



In attesa dello champagne Jeroboam



Sua Maestà il "bollito misto piemontese"

Le Classifiche

Campione regionale lordo

Gianluca Camanna p. 16

Campione regionale netto

Alessandro Bornengo p. 35

Prima categoria

1° netto Moreno Trisorio p. 35

1° lordo Alessandro Cremon p. 34

2° netto Riccardo Felicetti p. 33

3° netto Franco Castiglioni p. 28

Seconda categoria

1° netto Rodolfo Mainoli p. 36

2° netto Marc Huyben p. 34

3° netto Claudio Basilico p. 34

4° netto Marco Dal Fior p. 32

5° netto Bruno Freydoz p. 32

Categoria familiari

1° Milena Gomiero p. 30

2° Ugo Cignoli p. 30

Senior

1° Alberto Celesia p. 33

Ladies

1° Chiara Guala p. 32



Erasmus e serena Figini di Cometa



I presenti si ascoltano l'intervento di Erasmo Figini

SCOZIA: UN TRIONFO DI GOLF E DI AMICIZIA

29 maggio - 4 giugno 2014

La gita sociale del 25° anniversario si è appena conclusa e molte sono già le mail di complimenti per l'ottima riuscita. In effetti, come capita per i nostri appuntamenti, chi non partecipa perde qualcosa. Sicuramente il clima di amicizia che subito si instaura tra i partecipanti, come fossero vecchi amici, vecchi compagni di scuola che si ritrovano per un'occasione speciale. E' stato così anche questa volta per i 68 partecipanti a questo "pellegrinaggio" alla Mecca del Golf. Aerei puntuali, voli sereni, pullman confortevoli all'arrivo con breve visita di Edimburgo per immergerci nel "clima" scozzese, inteso come paesaggio, perché abbiamo trovato tre giorni di sole e di primavera tanto da poter giocare in maniche corte.

Incominciamo a gustare l'ottimo salmone affumicato e il piatto tipico "fish and chips". Si riparte per St. Andrews e si gode il paesaggio della verde Scozia, tanto verde punteggiato da casette o da fattorie tutte costruite con lo stesso stile.

Arriviamo a St. Andrews e l'autista del pullman ci fa attraversare sul crossing point in pieno fairway della buca 1 e della 18, costeggiando il famoso ponticello in pietra raffigurato su tutte le immagini dell'Old Course. Impensabile, ma è così, bisogna solo fare attenzione che i giocatori non stiano tirando.

Arriviamo al Fairmont, un prestigioso albergo in stile, che sembra un grande castello, circondato da un vasto parco che comprende due campi di Golf, sui quali ci sarà possibilità di allenarsi o di giocare. Camere molto grandi, letto King size, moquette alta un palmo, tutto al massimo.

Primo campo Kingsbarns, distante dieci minuti dall'Hotel: ci ricevono con gentilezza ed offrono gratis palline del campo pratica e carrelli, capiamo dopo il perché, quando gli accompagnatori dell'Agenzia Viaggi ci dicono che il green fee aveva un costo di 240 sterline. Percorso adiacente al mare, molto scenografico, con buche mozzafiato: per tutti è stato uno dei più bei campi da golf che si siano mai visti ed infatti è 16° nella classifica dei 100 più bei campi del mondo.

Un bel gruppo nel pomeriggio, trova una partenza all'Old Course, si farà così 36 buche, partendo, con emozione, dal centro del paese, con una piccola folla che passeggia e giudica sia il tee shot che l'approccio alla 18. Potranno dire, ai nipoti: "ho calcato il ...sacro suolo..., l'erba dell'Old Course e sono finito... sicuramente...in uno dei tanti e terribili bunker".

Per chi non si fa 36 buche c'è la visita al paese, rimasto intatto, con l'Università più antica di Scozia



Gli "scozzesi" Paolo e Francesca Diosy con Adriano Bozzettini autore Hole in One a St. Andrews



A St. Andrews si festeggia il compleanno di Nives Rovere



Tappa a Edimburgo - Il castello



I famigerati bunker scozzesi



La buca di prova dell'Hotel Fairmont



L'invalicabile Club House dell'Old Course



Una buca del campo del Fairmont Hotel. Sullo sfondo, St. Andrews



Al centro, Sofia Petriccione "Regina di Scozia"

(1500 circa) e con le rovine del Castello e della Cattedrale così come si vedono nei film con i Cavalieri della Tavola Rotonda.

Il secondo giorno si gioca sul Jubilee, campo di fianco all'Old Course, facile, piacevole e con fairway che regala metri anche a chi non ha drive potenti. Tempo sempre soleggiato e vento assente. Si cena nella Club House del golf del Fairmont, sul mare, tutta in vetro per far godere il panorama della costa ed apprezzare le lunghe giornate di luce che si spegne verso le 22,30.

Ultimo giorno tutti a Gleneagles, luogo dove si disputerà la Ryder Cup 2014. Il percorso della Ryder non è praticabile, la nostra gara si disputerà sul percorso Queen. Un tracciato par 69 per gli uomini ma impegnativo, con buche in salita ed in discesa e rough che non perdona e dal quale è difficile uscire. Si ritorna in club house per uno spuntino, fish and chips, e poi al Fairmont per la serata di gala e di premiazione.

Tutti puntuali ed eleganti alle 20,30 nella sala del Fairmont, il nostro accompagnatore e Paolo Diosy si presentano con il Kilt, da autentici scozzesi. Si traggono le conclusioni su questa gita, tutti contenti, applausi ad Oreste Barbaglia, presidente della commissione gite, che con tanta pazienza e professionalità ha tenuto i rapporti sia con l'Agenzia di Viaggi che con tutti i partecipanti.

Applausi agli altri componenti la commissione gite: Paolo Diosy, Marc Huyben, Franco Macchi e Silvano Malvezzi, applausi ai rappresentanti dell'Agenzia Viaggi che ci hanno accompagnato, Raffaele e Stefania, che ricevono un piccolo dono dalla UILG.

Alla fine la premiazione di chi, a Gleneagles ha giocato bene, soprattutto Andrea Sofia Petriccione, la giocatrice più giovane, 12 anni, figlia del nostro socio Paolo di Bolzano, che in tutti questi tre giorni di golf ha sempre superato i 40 pt. Stableford e qui a Gleneagles ha ottenuto il risultato migliore. A lei viene consegnato un borsone da golf marcato Old Course, così come a Edoardo Borrettini miglior risultato lordo, ma non solo, torna a casa potendo dire, e con tanto di attestato, di aver fatto "hole in one" alla buca 8 dell'Old Course.

Secondo netto Andrea Rizzi, sempre presente, con i genitori, alle ns. gite sociali, secondo lordo Elio Carrara, accompagnato dalla moglie Luigina, terzo netto il simpaticissimo commercialista di Alessandria Roberto Barberis, terzo lordo Paolo Diosy che, finalmente, ha portato in gita anche la moglie Francesca che a sua volta si è classificata prima Ladies.

Tanti premi sino al 10 classificato, alle prime tre Ladies e poi numerosi premi ad estrazione per completare una bella sera di festa che ha coinvolto tutti presenti. Baci, abbracci a tutti da tutti, l'indomani si parte alla buon'ora e questo è il momento dei saluti. Ci resterà negli occhi il verde della Scozia e la sua scogliera; nel naso il profumo e la fine aria di mare; nella memoria i panoramici links e nel cuore l'amicizia tra i partecipanti, tra i soci che "sono il bene più prezioso" della UILG.

Piero Spani

TRE CAMPI SCOZZESI: EMOZIONI DI TRE CAMPIONI

Giocare sul campo dell'Old Course

Per tutti i golfisti del mondo un viaggio in Scozia, nella patria del golf, è un sogno e la U.I.L.G. l'ha programmato per il 25° anno di fondazione.

Con mia moglie Gabriella presa la decisione di parteciparvi abbiamo cominciato a chiederci come fare per riuscire a giocare sul campo più famoso e storico del mondo: l'Old Course di St. Andrews. L'Old Course è l'unico campo dove, per potervi giocare, serve una prenotazione di circa un anno di anticipo, (prenotazione che noi non avevamo) o tentare la sorte con il ballottaggio direttamente sul posto.

Arriviamo il giorno 29 maggio al Fairmont Hotel e lasciamo i bagagli, andiamo a curiosare nel pro shop dell'hotel. Qui troviamo una signora molto gentile alla quale raccontiamo il nostro desiderio o meglio sogno di giocare sul mitico Old Course. Detto fatto la signora apre un cassetto da cui estrae un modulo per il famoso ballottaggio, modulo che prontamente compiliamo con i nostri nomi, handicap e circolo di appartenenza e da quel momento sapevano che si apriva un piccolo spiraglio per giocare.

Nel tardo pomeriggio scopriamo, con grande gioia, visitando il sito di St. Andrews di essere stati estratti con partenza alle ore 12.50 di sabato 31 Maggio. Veniamo anche a scoprire (meno male!) che serve una certificazione di handicap rilasciata dal circolo di appartenenza da presentare al momento del pagamento del green fee. Contattiamo immediatamente la segreteria del nostro circolo e in un battibaleno arriva via mail la nostra certificazione. Tutto ora è ok e l'emozione che ci pervade è grandissima.

Finalmente eccoci a sabato. Arriviamo per tempo alla Links Club House dove facciamo un veloce spuntino. Poi ci incamminiamo passando di fianco all'Himalaya un putting green grandissimo verso la piccola starter house venti minuti prima come richiestoci. Consegnamo la certificazione del nostro handicap, paghiamo e riceviamo un sacchettino nero logato contenente: tee, alzapitch, score, mappa del campo e pin position della giornata.

Arrivano anche i nostri caddies, muniti di pettorina logata e scopriamo che il caddy assegnato a Lella è un full caddy che ha lavorato sul circuito professionistico (per full si intende che da tutte le indicazioni al giocatore e non si limita a portare la sacca).

Sul tee della buca 1 lo starter ci chiama e ci informa su distanze, posizione delle bandiere, tee di gioco e altro. Le emozioni quando ti posizioni sul tee sono tantissime, pensi "speriamo di prenderla, speriamo di fare almeno una figura decente". L'adrenalina è a mille e abbiamo paura che l'emozione faccia brutti



Old Course arrivo della buca 18



Old Course, partenza buca 1



Old Course la Club House e la buca 1



Old Course la spiaggia che confina con il percorso



Old Course il ponticello di sasso sul percorso



A sinistra partenza buca 1 a destra arrivo buca 18



Il puttinggreen dell'Old Course



Il classico link scozzese

scherzi e solo quando sentiamo, prima io poi Lella "Nice shot" da parte dello starter ci rilassiamo.

Un turbinio di sensazioni ci pervade, mentre con i nostri caddies ci incamminiamo sul fairway, Stiamo giocando sul campo più famoso al mondo dove hanno giocato e calpestato i green i vari Bobby Jones, Ben Hogan, Jack Nicklaus, Tiger Woods ecc. ... Sembra di vivere dentro un film, un link perfetto e curatissimo, fairways duri e mossi da gobbe, green enormi e pieni di pendenze, bunkers di dimensioni impressionanti con le loro sponde a mattoncini di terra compatta.

Ci accompagna un sole splendido e un vento che fa correre le nuvole in un cielo azzurro che ci dicono difficile da vedere a St. Andrews. I nostri caddies si dimostrano dei veri professionisti e grazie a loro, il nostro gioco diventa via via più piacevole nonostante le difficoltà del campo. Grande è la loro abilità nel trovare le palline. Alla buca 14 troviamo il famoso Hell Bunker, un bunker gigantesco e veramente pauroso. Quando arriviamo alla difficile buca 17 (Road Hole) e vediamo sulla destra il famoso Old Course Hotel che alcuni professionisti volano con il primo colpo dal tee shot, ma noi ci giriamo attorno, capiamo che ormai il nostro giro volge al termine.

Stiamo arrivando alla famosissima buca 18 e non ci sono parole per descrivere cosa si prova vedendo la buca dal tee. A 150 metri dal tee troviamo il Swilcan Bridge (ponte in pietra) dove facciamo le foto di rito e alla fine della buca a cornice del green alla sua sinistra la club House riservata ai soci e a destra un imponente palazzo rosso il (St.Andrews Grand).

Proviamo anche a fare il famoso putt di Costantino Rocca dalla Valley of Sin con un buon risultato. Salutiamo i Caddies e, mentre andiamo a prendere la navetta per rientrare in hotel, ancora stentiamo a credere di avere giocato sul mitico Old Course.

E' stata per noi un'esperienza che non si può descrivere, non ci sono parole che possano fare vivere queste emozioni, emozioni che auguriamo di provare a tutti i soci della U.I.L.G. in un prossimo futuro. Giocare all'Old Course è un privilegio.

Jack Nicklaus disse che vincere a St Andrews era "il sogno diventato realtà". Grazie.

Franco Macchi



La strada con i negozi che costeggia la 18

TRE CAMPI SCOZZESI: EMOZIONI DI TRE CAMPIONI

Gleneagles

Last but not least Gleneagles, sede della prossima Ryder Cup, è stato il percorso su cui i partecipanti alla gita hanno giocato, tutti insieme, nell'ultimo giorno. Questo campo presenta tre percorsi il PGA, il King e il Queen, su quest'ultimo si è disputata la gara dei lions che si sono confrontati secondo le regole locali e cioè giocando il proprio exact handicap.

A questa notizia, volti increduli, smarriti ma poco dopo lo spirito del vero lions ha prevalso: coraggio da leoni e tutti nella mischia!

Va anche riferito che, prima della partenza, i lions hanno potuto abbondantemente rifocillarsi in un salone della mega-clubhouse, messo a completa disposizione degli ospiti che nel frattempo, hanno saccheggiato il fornitissimo pro-shop.

Il percorso è molto difficile con numerosi ostacoli naturali come laghetti, corsi d'acqua e gli immancabili bunker. Alberi d'alto fusto fanno da cornice a quasi tutte le buche.

Di particolare fascino, una specie di negativo/positivo l'una dell'altra la buca 9 e la 10, entrambe dog leg secchi a 90 gradi ma, mentre la prima è in salita e gira a destra, la seconda è in discesa e gira a sinistra. Alla 9 se si è abbastanza lunghi con il driver si può attaccare il green tirando un colpo cieco ed allora bisogna essere parenti di uno dei più famosi eroi scozzesi: Braveheart!

La buca 10 invece inizia con una specie di burrone che si presenta già al primo tiro. I giocatori più lunghi devono ridurre il tiro se non vogliono giocare il colpo successivo in una posizione difficilissima che imporrebbe l'atterraggio su un green stretto e ben protetto.

Il buonumore coadiuvato dall'ennesima giornata di bel tempo ha reso la gara ancora più godibile. Solo poche gocce di pioggia hanno accolto l'arrivo degli ultimi fly tanto per ricordare che siamo in Scozia.

Consegnati gli scores, veloce pranzetto accompagnato dai soliti mugugni per i drives fuori pista e per i putts sbordati in assenza dei quali avremmo raggiunto risultati degni di un pro...

Ma già si affaccia un pizzico di rammarico e di nostalgia pensando che la gita del venticinquennale volge al termine. C'è ancora la cena ufficiale con le premiazioni ma la nostra ryder è terminata... chissà dove e quando faremo la prossima.

Lasciatemi esprimere un augurio ed insieme un sogno: perché non istituire, ogni 4 anni, una gita sul campo dove si gioca la ryder europea?

Il sasso è lanciato!

Marc Huyben



Partenza buca 1 del Queen



La Club House con l'arrivo della 18



Una veduta del percorso



Il ponte sul vallone della 18



Il green della 18



Partenza buca 1 con l'edicola dello starter



Uno dei tanti link bordo mare



Veduta del percorso di Kingsbarn

TRE CAMPI SCOZZESI: EMOZIONI DI TRE CAMPIONI

Kingsbarn

Kingsbarn, una delle cattedrali golfistiche mondiali. Un tempio situato in una delle zone golfistiche più apprezzate della Scozia dove il mare, la natura e questo bellissimo sport si fondono in un legame che, pensiamo, in pochi posti al mondo lo si possa trovare.

Un triangolo di terra dove il fulcro principale è la cittadina di St. Andrews, e da dove si snodano alcuni tra i più bei campi che la letteratura golfistica include come mete turistiche.

Kingsbarn è il percorso situato più a sud. Ubicato nell'immediata vicinanza dell'omonima cittadina, al suo ingresso presenta una visione quasi fatata, una incantevole clubhouse in perfetto stile scozzese, sobria nella quale si respira tutto il golf che nel corso degli anni è passato da questo luogo.

Pensare di calpestare i percorsi dove hanno fatto tappa tutti i migliori giocatori del mondo, ti lascia dentro un qualcosa di magico. Anche tu come loro, hai lasciato una tua orma su questo links magico.

Quasi per evitare di contaminarlo, ti viene affidato un angelo custode che oltre a consigliarti sulla strategia di gioco, ti conduce, quasi senza sosta, attraverso le 18 splendide buche del percorso, per dar modo di far giocare le 200 e più persone che giornalmente chiedono di visitare questo tempio storico del golf.

Una dopo l'altra si materializzano davanti ai nostri occhi questi piccoli quadri che, con fairways duri e bankers profondi minano ad ogni colpo il buon risultato finale, il tutto condito con una vista mozzafiato sul Mare del Nord.

Finita una buca, si aspetta con ansia di poter giocare la prossima, per capire e vedere come l'architetto Kyle Phillips abbia potuto modulare e plasmare ai bordi di questo lembo di mare, questo anfiteatro disposto su tre livelli, seguendo il profilo naturale della costa.

Quattro ore e mezza per completare questa meraviglia passano in un attimo.

Alla fine controllando lo score ti accorgi che pur avendo lasciato una parte di te stesso in questo angolo di terra, il tuo gioco non è stato così penalizzato dalle difficoltà del tracciato.

Il vento questa volta non ci ha voluto accarezzare, lasciando che il sole illuminasse il nostro passaggio in questa traccia di storia golfistica, lasciando in noi il desiderio di tornare a cavalcarla per gustare nuovamente questo bellissimo piatto.

Paolo Diosy



Cattedrale di Dunkeel



Veduta di Crail



Edimburgo - Royal Mile Road



I resti della cattedrale di St. Andrews

IN GIRO PER LA SCOZIA

La parola agli accompagnatori

La gita Lions in Scozia è stata un vero successo anche per chi non ha giocato a golf, una bella occasione per visitare tre zone distinte del paese, andando alla scoperta di verdi paesaggi, fortezze e incantevoli borghi sul mare del Nord.

Percorrendo le strade del Fife e delle regioni vicine nel primo tour ci siamo diretti verso ovest, alla volta di Stirling e del Loch Lomond. Stirling, capitale del Regno di Scozia fino al 1975, conobbe il periodo di massimo splendore tra il XV e il XVII secolo quando fu residenza degli Stuart. Nella Cappella Reale del castello di Stirling la giovane Mary Stuart fu incoronata Regina di Scozia nel 1542. Proseguendo verso occidente abbiamo poi raggiunto Loch Lomond che, con i suoi 69,6 kmq è il più grande lago della Gran Bretagna. Una pausa per gustare haggis e fish&chips in una tipica trattoria, seguita da una passeggiata lungo le sue rive, ci hanno fatto immergere nella quiete atmosfera dei laghi scozzesi.

Il secondo tour, che ha visto con noi golfisti Silvano Malvezzi e Elena Masiero, ci ha portato nel Tayside e Central Scotland. Visitata Perth, affacciata sull'ampio fiume Tay e capitale della Scozia fino al 1452 quando venne surclassata dalla bella e grande Edimburgo, ci siamo diretti a Pitlochry, tipico paese in stile vittoriano già in passato rinomata località turistica delle Southern Highlands, grazie al collegamento via ferrovia da Londra attivo dal 1863.

Lungo la strada la suggestiva sosta nella più romantica cattedrale della Scozia, la Cattedrale di Dunkeld, splendidamente costruita accanto al fiume Tay.

La navata gotica e il campanile, risalenti al 1400, sono caduti in rovina con la Riforma protestante del 1560, ma offrono ugualmente al visitatore uno scenario imponente e affascinante. Il coro, del 13° secolo, è oggi una chiesa parrocchiale.

Il terzo tour ci ha fatto scoprire la costa dell' East Neuk, Crail e Anstruther, antichi borghi di pescatori caratterizzati da piccoli porti che offrono riparo sicuro dal Mare del Nord alle imbarcazioni da pesca. Infine la visita a St Andrews e alle rovine della sua Cattedrale. Conosciuta nel mondo come la patria del golf, vanta anche la più antica università di Scozia e visitatori da ogni parte del mondo.

Tre tour, tre giorni trascorsi velocemente sotto un sole insolito e generoso per quelle latitudini, una compagnia affiatata e allegra che ha percorso miglia e miglia lungo le highways e le streets della Scozia sempre con buon umore e il sorriso.

Questa è stata la nostra gita e insieme al bellissimo ricordo dei luoghi, ciascuno ha ora una ricchezza in più, l'amicizia di Cristina, Elisa, Francesca, Manuela, Michela, Nives e dei giovani Giorgi.

Manuela Guarnieri



Bunker scozzese



Uno dei suggestivi par 3 di Kingsbarn



Club House di Kingsbarn



Una bella buca di Kingsbarn



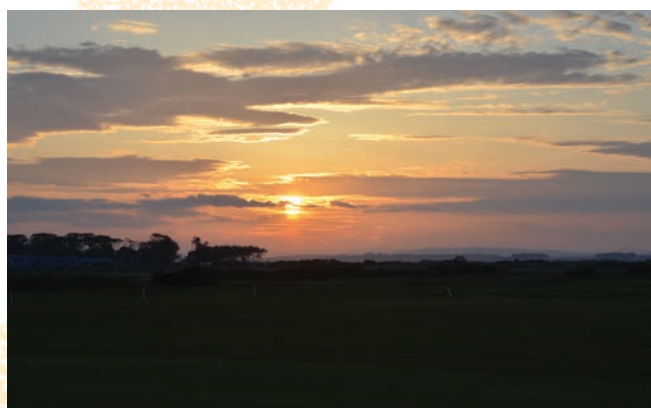
Link del Jubilee Course



Panorama di St. Andrews dal Jubilee



Ingresso Club House Gleneagles



Tramonto scozzese

5^A GARA CAMPIONATO EMILIA-ROMAGNA LIONS GOLF TROPHY 2014 Modena Golf & Country Club 15 giugno 2014

Dopo una settimana di incertezza causata dal preannuncio di drammatiche condizioni atmosferiche, il campionato Emilia Romagna si è felicemente svolto domenica 15 giugno sul prestigioso percorso del golf club di Modena, smentendo tutte le Cassandre meteorologiche.

Numerosa l'affluenza di soci, amici e familiari per la quinta gara del Trophy che è giunto ormai in una fase di classifica calda.

Qualche goccia di pioggia solo sulle prime partenze poi il clima umido ma non piovoso ha consentito lo svolgimento di una gara molto combattuta per la conquista del titolo di Campione Regionale.

Il tracciato, progettato da Bernhard Langer, ha ampie dimensioni che rispettano la morfologia del terreno ma presenta non poche difficoltà persino sui par tre, due dei quali hanno il green attorniato e difeso da ostacoli d'acqua, anzi nella buca 6 se si va troppo lunghi si rischia di annegare nell'acqua dietro al green. Par cinque, di notevole lunghezza, presentano numerosi bunker insidiosi soprattutto per i lunghi drives che si perdono negli alti rough. Penalizzati soprattutto i giocatori che tendono ad andare a destra facendo slice oltre i paletti del fuori limite. Anche la buca 18 con l'arrivo sul grande lago che chiude il percorso, ha messo a dura prova i più abili.

Negli anni sono stati piantati sul percorso moltissimi alberi di frutta che, oltre a completare di verde i bordi dei farway allietano il palato di molti giocatori in questa stagione, con squisite ciliege e dolcissime prugnette, pur costituendo un serio ostacolo.

Tantissimi partecipanti ma gli inviti dello starter a non rallentare il gioco e l'assidua e vigile presenza del Marshall sul campo hanno fatto sì che i teams procedessero senza rallentamenti e, alle 18,30, tutti gli scores erano in segreteria.

La gara è stata accompagnata dal rombo dei motori delle Ferrari che stavano provando sui circuiti attigui di Fiorano e di Maranello.

Alla fine tutti contenti ad applaudire la premiazione dei Campioni: Campione regionale lordo Paolo Diosy che giocava in casa con punti 26, campione regionale netto Silvano Malvezzi con 33 punti applauditi a lungo con sincero calore.

Un ghiotto aperitivo ha chiuso la giornata.

In serata si è tenuta la Charter del nuovissimo Cyber



Il gruppo dei soci UILG della Romagna



Al tavolo della premiazione il DG Mario Castellaneta



Francesca Delpicchia 2^a familiari



Maria Giulia Cataldo 1^a familiari



L'Amico UILG Silvio Jerman miglior score della gara



Andrea Cavallo 5° netto 2ª categoria



Gabriella Guarducci 4° in 2ª categoria



Beatrice Ratti 2° in 2ª categoria

Club Milano St. Andrew. Alla presenza di numerosi soci, il Presidente del neonato club, Gianluca Camanna accompagnato dalla gentile signora Marisa ha aperto la serata ringraziando i presenti e raccontando le non poche difficoltà incontrate nell'attuazione di questo progetto che ha fatto da apripista ad altri club analoghi che stanno prendendo vita in questi ultimi giorni. Ha quindi ringraziato il Governatore del distretto 1081b4, Mario Castellaneta da cui ha avuto un appoggio ed un aiuto significativi.

Castellaneta ha augurato ai nuovi soci il raggiungimento di prestigiosi traguardi ricordando che il lionismo "deve attivare le intelligenze e costruire fiducia per gli altri". Il presidente Camanna ha poi donato a tutti il guidoncino su cui sono rappresentati sia il Duomo di Milano sia il ponticello che attraversa, a St. Andrew, il campo e che è il simbolo del golf scozzese.

Cesara Pasini, futura governatrice, ha elogiato l'iniziativa accennando alla presenza del distretto Italy ad Expo' 2015 nella Cascina Triulza che sarà la sede destinata ad essere il Padiglione della società civile Erano inoltre presenti il lion guida del progetto Rolando Gantes, vicepresidente UILG e il segretario distrettuale.

Il Presidente UILG Piero Spaini ha approfittato dell'importante evento per consegnare al Past Governatore Giuseppe Landini, il distintivo dei quindici anni di associazione ininterrotta alla UILG ed ha inoltre formulato gli auguri più calorosi per l'attività del nuovo club. Menù delle grandi occasioni che si è concluso con una splendida torta raffigurante il guidoncino, accompagnata dallo champagne Jeroboam, gentilmente offerto da Huyben e Brandi, soci del nuovo club. Il suono della nuova campana ha chiuso in allegria la serata promettendo al nuovo club futuri successi.

Ada Landini

Le Classifiche

Campione regionale lordo

Paolo Diosy p. 26

Campione regionale netto

Silvano Malvezzi p. 33

Prima categoria

- 1° netto Piero Franzisi p. 39
- 1° lordo Bruno Colombo p. 26
- 2° netto Gianluca Camanna p. 34
- 3° netto Luigi Turba p. 33

Seconda categoria

- 1° netto Sergio Masiero p. 35
- 2° netto M. Beatrice Ratti p. 33
- 3° netto Enzo Bartolucci p. 33
- 4° netto Gabriella Guarducci p. 33
- 5° netto Andrea Cavallo p. 33

Categoria familiari

- 1° M. Giulia Cataldo p. 27
- 2° Francesca Del Picchia p. 23

Nearest to the pin

Gianluca Camanna m 2,42



Sergio Masiero 1° in 2ª categoria



Silvano Malvezzi Campione Regionale netto



Luigi Turba 3° in 1ª categoria



Paolo Diosy Campione Regionale Lordo



Bruno Colombo 2° in 1ª categoria



Gianluca Camanna nearest UILG e presidente del nuovo Cyber Club Milano St. Andrews



Pietro Franzosi 1° in 1ª categoria



I campioni regionali con il DG Mario Castellaneta

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2014

I prossimi mesi di settembre, ottobre e novembre prevedono degli appuntamenti importanti e richiedo la vostra determinante presenza a tutti gli eventi.

25° CAMPIONATO ITALIANO LIONS UILG VENERDÌ 26 E SABATO 27 SETTEMBRE - GOLF CLUB CASTELCONTURBIA

E' il Campionato del 25° anniversario di Fondazione della UILG e si tiene, come il 1°, il 10° ed il 20° al Golf Club di Castelconturbia, uno dei campi inseriti nella Top Ten 2014. Avrete già ricevuto per posta tutta la documentazione per iscrivervi e per partecipare al Campionato. Tutto quanto è comunque visibile e scaricabile dal ns. sito www.lionsgolfisti.it. E' molto gradita la presenza delle nostre signore non giocatrici e di amici giocatori o no. I soci UILG riceveranno un prezioso omaggio, confezionato da H19, il Consiglio ha ritenuto di "fare un uovo fuori dalla cavagna" e di scegliere un costoso capo che ricorderà degnamente i 25 anni di anzianità della UILG. Non dovete perderlo. Per gli amici o per i soci UILG che non partecipano al Campionato, ma solo alla gara di sabato verrà comunque riservato un omaggio.

Nel corso della serata di gala procederemo alla premiazione dei 10 migliori giocatori dell'anno, all'incoronazione della Giacca Blu, alla premiazione del Trofeo Ladies ed all'assegnazione della Giacca Rossa. Verranno premiati i giocatori con il 100% presenze al Trophy 2014, ma soprattutto verrà dato un riconoscimento agli 11 soci che, ininterrottamente dal 1990, sono iscritti alla UILG.

Sarà una serata "magica" questa volta senza fuochi d'artificio, ma con un personaggio d'eccezione, Marco Berry ex inviato delle Iene, conduttore televisivo, illusionista, che ci intratterrà con il suo spettacolo, ma ci parlerà anche della sua iniziativa che ha portato alla costruzione di un Ospedale per Bambini in Somaliland, il paese più povero del Mondo.

Non puoi mancare!

SFIDA LIONS - ROTARY GIOVEDÌ 23 OTTOBRE - GOLF CLUB BERGAMO L'ALBENZA

Chiudiamo l'anno con questa sfida, sul consueto e bellissimo percorso di Bergamo l'Albenza. Lo scorso anno abbiamo riconquistato il trofeo e quest'anno dobbiamo difenderlo. Per questo chiedo la partecipazione massiccia, più siamo più abbiamo possibilità di vincere e vogliamo vincere come negli anni passati. Facciamo vedere il nostro spirito Associativo e presentiamoci numerosi a Bergamo. Ci conto.

Troverete tutti i dettagli in tempo utile sul ns. sito www.lionsgolfisti.it

PALLINATA DI NATALE AL GARDAGOLF SABATO 22 NOVEMBRE 2014

Questo è veramente l'ultimo appuntamento dell'anno. Siamo alla terza edizione di questo simpatico incontro organizzato dal ns. Consigliere Giuseppe Stefana e dagli altri amici del Gardagolf. La gara è aperta anche ai familiari ed amici della UILG ed ai soci del Gardagolf. Tutto finisce in gloria: quella della buona tavola preparata da Valentino, eccellente gestore del Circolo. Nella bella ed elegante sala brinderemo alle imminenti feste di Natale e termineremo con la classica "Tombola" durante la quale i più fortunati potranno sfoggiare le loro ...virtù. Il termine di tutto è previsto intorno alle 21 per dar modo di arrivare a casa al più presto. Metteremo l'invito sul ns. sito www.lionsgolfisti.it

www.lionsgolfisti.it

Insieme con il sorriso, per un Golf di solidarietà

LIONS GOLF TROPHY 2014

Classifica Trophy dopo la 7^a gara

1) MAINOLI RODOLFO	183	20) BARBAGLIA ORESTE	136
2) HUYBEN MARC	171	21) GARDELLI STELIO	132
3) BARTOLUCCI ENZO	171	22) CALDARELLA RICCARDO	129
4) MASIERO SERGIO	167	23) LUONI GIOVANNI	127
5) FRANZOSI PIETRO	164	24) PIOVANO LUCIANO	124
6) NICOTERA ENRICO	160	25) GUARDUCCI GABRIELLA	123
7) CARLI ROSSELLA (L)	159		
8) CAVALLO ANDREA	159		
9) RUGGIERO MAURO	158		
10) SPAINI PIERO	157		
11) TURBA LUIGI	157		
12) LISCHETTI GIANPAOLO	156		
13) CAMANNA GIANLUCA	154		
14) BEVILACQUA LUCIANO	153		
15) BASILICO CLAUDIO	149		
16) LEONARDI LEONARDO	148		
17) TRISORIO MORENO	146		
18) SCHILEO FRANCO	141		
19) BERARDONO GENNARO	138		

Ladies

1) CATALDO MARIA GIULIA	163
2) CARLI ROSSELLA	159
3) GUARDUCCI GABRIELLA	123
4) STEFANA CARLA	80
5) PORTOLANI MATILDE	60
6) RATTI MARIA BEATRICE	57
7) FERRONI ELENA	51
8) COPPINI PAOLA	49
9) SCHILEO DANIELA	44

GARE ANCORA DA DISPUTARE

* **6 Settembre - sabato - LIONS GOLF TROPHY 2014**
Campionato Toscano (Le Pavoniere Golf & Country Club)

CAMPIONATI ITALIANI

* **26/27 Settembre - venerdì e sabato**
Campionato Italiano Individuale
(Golf Club Castelconturbia)

ALTRI INCONTRI IMPORTANTI

* **23 Ottobre - giovedì - Golf Club Bergamo Albenza**
Incontro Lions - Rotary

* **22 Novembre - sabato - Garda Golf**
Pallinata di Natale

www.lionsgolfisti.it

Visita sempre il nostro sito dove trovi i resoconti delle gare, le classifiche, gli appuntamenti, le foto.

INFORMAZIONI:

- Prenotazioni Gare direttamente alle Segreterie dei singoli Golf Club
- Per iscrizioni e informazioni sulla U.I.L.G. e sulla attività

rivolgersi al Segretario Oreste Barbaglia
Viale Lombardia, 82 - 20027 Rescaldina
Tel. 0331.577707 - Fax 0331.468798
E-mail: oreste@studiobarbaglia.it

COMITATO DI REDAZIONE:

Piero Spaini - Ada Landini - Maurizio Audone - Oreste Barbaglia - Luigi Riganti - Paolo Diosy

CORRISPONDENZA A:

Piero Spaini - C.so Cavallotti, 20
28100 Novara
E-mail: unionelionsgolfisti@virgilio.it

SOSTENITORI 2014

UnipolSai
ASSICURAZIONI

DIVISIONE SAI BORGHI & SPAINI AGENZIA DI NOVARA

SURFIN
COSTRUZIONI

BATTERIE PER IL GOLF

LAER
Accumulatori Srl

g
GORGONZOLA

VERZELLONI

ARVAL ARGENTI VALENZA

Jeroboam
importazione champagne

H19

ADVERTEASER

Consulenza, Creatività, Tecnologia per il Marketing e la comunicazione d'Impresa

IL TROPHY 2014 È A SOSTEGNO DI

COMETA

E-mail: associazionecometa@tin.it
www.puntocometa.it

bambini cardiopatici nel mondo

www.bambinicardiopatici.it

QUESTO FOGLIO È RISERVATO AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI